



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CAGLIARI
SENATO ACCADEMICO

Seduta del 30 Gennaio 2017

(9:30 – 14:00)

Sono presenti con il Rettore Prof.ssa Maria DEL ZOMPO

I Direttori di dipartimento: Prof. Francesco ATZENI, Prof. Fabio BOTTA; Prof. Roberto CRNJAR, Prof.ssa Maura MONDUZZI, Prof. Antonello SANNA, Prof. Giuseppe MERCURO.

I Docenti di ruolo: Prof. Michele MASCIA, Prof. Gianluca GATTO; Prof.ssa Valentina ONNIS, Prof.ssa Mariarosa CARDIA, Prof. Pier Paolo CARRUS; Prof. Biagio SAITTA, Prof. Gianni FENU, Prof. Francesco PAOLI, Prof.ssa Patrizia MUREDDU (esce alle ore 13:50), Prof. Pietro Giorgio CALO'.

I rappresentanti del personale tecnico amministrativo: Dott.ssa Elsa LUSSO, Dott.ssa Roberta SILVAGNI.

I rappresentanti degli studenti: Sig. Bruno CONCAS; Sig. Carlo SANNA; Sig. Francesco STOCHINO; Sig. Pietro ENNAS

Assenti giustificati: Il Pro Rettore Vicario Prof. Francesco MOLA.

Segretario verbalizzante: il Direttore Generale, Dott. Aldo URRU, coadiuvato nella verbalizzazione dal Dott. Pier Paolo POMA e dalla Dott.ssa Roberta LOTTI, Coordinatore Affari Generali ed Elezioni.

Partecipano alla seduta il Capo Gabinetto del Rettore, Dott.ssa Elisabetta CAGETTI, Il Dott. Roberto PIREDDU del Servizio Prevenzione Corruzione e Trasparenza (10:25 – 10:30); la Responsabile del Settore Supporto tecnico al ciclo delle performance e monitoraggio dati per le strategie dell'Ateneo, Dott.ssa Francesca DEMARTIS (11:50 – 12:25); il Dirigente della Direzione per la didattica e l'orientamento (12:25 – 12:55) il Responsabile del Coordinamento personale docente e concorsi, Dott. Giacomo Fallo (13:15 – 13:45)

In apertura di seduta viene ratificato il verbale della riunione del 20/12/2016 con una lieve rettifica proposta dal Sig. **Ennas** (**Punto 4 Approvazione criteri pluriennali di ripartizione del budget di Facoltà** - pag 17 - l'inciso: "il Sig. **Ennas** per avere rassicurazioni sulla destinazione dei fondi per i laboratori" è sostituito con il seguente: "il Sig. **Ennas** per avere rassicurazioni sul fatto che gli stanziamenti previsti per i laboratori siano distinti da quelli per la didattica")

Ratificato il verbale della seduta del 20/12/2016, il Direttore Generale, Dott. **Urru**, comunica ai componenti del Senato Accademico che l'ordine del giorno della presente riunione, su indicazione del **Rettore**, verrà integrato con i seguenti argomenti:

Individuazione di un rappresentante del mondo produttivo o della finanza quale componente del Consiglio direttivo del Centro servizi di Ateneo per l'innovazione e l'imprenditorialità (da esaminare a conclusione dell'analisi dei punti iscritti nella PARTE A)

Interrogazione sull' "Istituzione di una Commissione di Studio dell'Ateneo sul tema della Residenzialità", presentata dai rappresentanti degli studenti del Gruppo UniCa 2.0

Comunicazione del Rettore:

a) Università diffusa: replica del Magnifico Rettore al Presidente del Consorzio Uno sul ridimensionamento dei corsi universitari con sede ad Oristano

Il **Rettore** riporta ai componenti del Senato Accademico sui recenti articoli diffusi dai quotidiani isolani sul possibile ridimensionamento dei corsi universitari con sede ad Oristano. Al riguardo evidenzia il suo rammarico per non essere stata invitata a partecipare alle riunioni che si sono tenute sulla questione, conferma l'offerta formativa in essere e anticipa ai presenti che è suo intendimento effettuare un comunicato ufficiale che chiarisca la posizione dell'Ateneo. Comunica infine che parteciperà ad Oristano ad una riunione dove verrà definitivamente ribadita la posizione dell'Ateneo in merito nell'esclusivo interesse degli studenti.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

b) Presentazione Commissione Etica d'Ateneo

Il **Rettore** presenta ai componenti del Senato Accademico la Commissione Etica d'Ateneo per il triennio 2016 – 2019 composta dal Dott. Giangiaco **Pisotti** (Presidente), dalla Prof.ssa Maria Giovanna **Falzone** (componente) e dalla Dott.ssa Grazia Maria **De Matteis** (componente).

Il Dott. **Pisotti** ringrazia il **Rettore** per il conferimento dell'incarico e coglie l'occasione per ricordare ai presenti che per un breve periodo, precedentemente l'inizio della sua carriera in magistratura, aveva svolto l'attività di docente presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Si uniformano ai ringraziamenti anche la Prof.ssa **Falzone**, che dichiara di sentirsi onorata per essere stata confermata all'interno della Commissione, e la Dott.ssa **De Matteis** per affermare di avere accettato con entusiasmo l'incarico a conclusione della sua attività di docente di diritto penale nella Facoltà di Giurisprudenza. Prende infine lo spunto per ricordare ai presenti l'esperienza positiva acquisita, come

rappresentante della componente docente, in Consiglio di Amministrazione e in Senato Accademico in composizione allargata.

Riprende la parola il **Rettore** per ringraziare il Dott. **Pisotti**, la Prof.ssa **Falzone** e la Dott.ssa **De Matteis** e per anticipare ai presenti che Commissione a breve inizierà a collaborare con gli Uffici preposti dell'Ateneo per la revisione del Codice Etico attualmente vigente.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

c) Conferma date Accreditamento ANVUR

Il **Rettore** comunica ai componenti del Senato Accademico che con lettera del 11.01.2017 del Presidente ANVUR Prof. Andrea Graziosi, è stata confermata la settimana dal 16 al 20 ottobre per la visita dei CEV per l'accreditamento periodico di Ateneo. Dichiarò altresì che il Pro Rettore Prof. **Mola**, sarà il referente ufficiale dell'Università per le interazioni relative alla gestione di tutte le fasi della visita.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

d) F.F.O.: Parere approvato dall'assemblea generale della CRUI nel corso della riunione del 21 Dicembre 2016

Il **Rettore** presenta ai componenti del Senato Accademico il parere approvato dall'assemblea generale della CRUI il 21 Dicembre 2016 sul F.F.O., nel quale si esprime apprezzamento per il completamento della VQR 2011-2014 che consente di applicare i risultati del nuovo esercizio di valutazione alla ripartizione della quota premiale 2016 (**All. n°1**).

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

e) Analisi preliminare del F.F.O.

Il **Rettore** illustra ai componenti del Senato Accademico le slide sull'analisi preliminare del F.F.O. (**All. n°2**).

A conclusione della suddetta presentazione chiedono la parola i Prof.ri **Mascia** e **Saitta** per avere delucidazioni sui dati riepilogativi del "Peso percentuale dell'Università di Cagliari nel sistema delle Università Statali che partecipano alla ripartizione del F.F.O. in base al costo standard per studente"; i Prof.ri **Fenu** e **Carrus** per acquisire delle ulteriori informazioni sul grafico illustrativo della "Quota premiale e studenti regolari: confronto tra i grandi Atenei (20.000 – 40.000 studenti) nel periodo 2014 2016", con particolare riferimento alle modalità di monitoraggio; i Prof.ri **Botta** e **Carrus** sulla "Quota premiale UniCa", relativamente agli aspetti collegati alla produttività; il Prof. **Gatto** per presentare delle considerazioni sull'analisi preliminare del F.F.O. in precedenza illustrata e in particolare per evidenziare alcune criticità nella sistema di valutazione VQR e il Prof. **Mascia** sul peso numerico dei docenti dell'Ateneo rispetto a quello nazionale e sulla sussistenza di proiezioni in Ateneo per monitorarne il relativo trend.

Riprende la parola il **Rettore** per sottolineare che l'analisi sulla VQR sarà effettuata in maniera maggiormente dettagliata e coordinata dal Pro Rettore delegato di concerto con la Direzione di riferimento; sulle specifiche questioni sollevate dal Prof. **Mascia** anticipa che verranno istituiti dei gruppi di lavoro per effettuare le analisi e proiezioni richieste.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

f) F.F.O. 2016 Recupero Risorse Edilizia Universitaria

Il **Rettore** illustra ai componenti del Senato Accademico la slide “F.F.O. 2016 Recupero Risorse Edilizia Universitaria” (**All. n°3**). Al riguardo anticipa ai presenti che in sede di chiusura del bilancio 2016 l'eventuale fondo rischi in eccedenza potrà essere destinato a finanziare investimenti per ottimizzare la funzionalità delle strutture esistenti in Ateneo nei settori della didattica e della ricerca.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

g) Programmazione Triennale MIUR - Obiettivo D -

Il Rettore illustra ai componenti del Senato Accademico le slide sulla Programmazione Triennale MIUR - Obiettivo D – (**All. n°4**).

Interviene sulla questione la Prof.ssa **Monduzzi** per chiedere specifiche delucidazioni sulla pianificazione del personale docente per il 2017.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

h) Rendicontazione chiamate dirette ex D.M. n°552 del 6 luglio 2016 – F.F.O. 2016 -

Il **Rettore** illustra ai componenti del Senato Accademico la slide sulla rendicontazione delle recenti chiamate dirette ex D.M. n°552 del 6 luglio 2016 – F.F.O. 2016 – (**All.n°5**). A tale proposito coglie l'occasione per invitare i Direttori di Dipartimento e gli altri colleghi a farsi portavoce affinché sollecitino l'adozione delle delibere sulle chiamate cosicché la Direzione del personale possa effettuare i dovuti controlli e sottoponga all'approvazione degli Organi Collegiali le pratiche nel rispetto dei termini stabiliti dal Ministero.

Intervengono per ottenere dei chiarimenti i Prof.ri **Saitta** e **Carrus**.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

Entra il Dott. **Pireddu** del Servizio Prevenzione Corruzione e Trasparenza (ore **10:25**)

i) Presentazione concorso video “Prevenire la corruzione”

Il **Rettore** invita il Dott. **Pireddu** del Servizio Prevenzione Corruzione e Trasparenza della Direzione per le reti e i servizi informatici ad illustrare ai componenti del Senato Accademico l'iniziativa finalizzata alla promozione di un concorso video sul tema “Prevenire la corruzione” (**All. n°6**).

Il Dott. **Pireddu** specifica che l'Ateneo, con i video presentati dagli studenti, vuole contribuire alla creazione di una cultura di legalità contro tutte le forme di corruzione diffuse tra le P.A.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione illustrata dal Dott. **Pireddu**, su invito del **Rettore**.

Esce il Dott. **Pireddu** del Servizio Prevenzione Corruzione e Trasparenza (ore **10:30**)

j) Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Cagliari e l'Agenzia LAORE SARDEGNA

Il **Rettore** comunica ai componenti del Senato Accademico che è stato rinnovato l'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Cagliari e l'Agenzia LAORE SARDEGNA" per la promozione dell'attività di ricerca scientifica, di formazione e di divulgazione mirate allo sviluppo dei sistemi agro – forestali. (**All. n° 7**). A tale proposito invita i Direttori di Dipartimento interessati a seguire direttamente tali tematiche con l'obiettivo di ottimizzare per il futuro l'accordo di recente sottoscritto.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione illustrata dal **Rettore**.

k) Aggiornamento realizzazione Campus Universitario di Viale La Playa

Il **Rettore** rendiconta ai componenti del Senato Accademico sull'iter amministrativo per la realizzazione del Campus Universitario di Viale La Playa (**All. n°8**). Comunica al riguardo che a seguito della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo, il Comune di Cagliari e l'ERSU dovranno entro 30 gg da tale formalizzazione procedere alla stipula della Convenzione di attuazione del programma integrato e che successivamente al rilascio del titolo abilitativo da parte del Comune e dalla stipula del contratto d'appalto da parte dell'ERSU, l'impresa appaltatrice avrà 45 gg per presentare il progetto esecutivo. Si impegna fin da ora a comunicare le ulteriori evoluzioni sul procedimento amministrativo pendente.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

l) Disciplina delle Collaborazioni organizzate di cui all'art. 2 del d.lgs. n.81/2015. Linee interpretative adottate dalla CRUI.

Il Direttore Generale, Dott. **Urru**, su invito del **Rettore**, illustra ai componenti del Senato Accademico le slide sulla disciplina delle collaborazioni organizzate di cui all'art. 2 del D.lgs. n.81/2015, unitamente alle linee interpretative adottate dalla CRUI in merito alla sottoscrizione dei Co.Co.Co. (**All. n°9**). A conclusione della suddetta presentazione, rendiconta altresì sui provvedimenti interpretativi predisposti dall'Amministrazione, quali: l'emanazione di recenti circolari esplicative in materia di Co.Co.Co. per lo svolgimento dell'attività didattica; la predisposizione dei format di bando di selezione per il reclutamento; l'emanazione del Regolamento per il reclutamento dei tecnologi nel campo della ricerca. Coglie l'occasione per comunicare ai presenti che a breve sarà emanata una circolare per regolamentare lo svolgimento delle missioni, uniformata alle più recenti disposizioni normative, nonché una circolare sull'utilizzo delle leve contrattuali per far fronte alle esigenze lavorative delle strutture organizzative dell'Ateneo.

Intervengono il Prof. **Botta** per avere delucidazioni sulla circolare per la disciplina delle missioni e sull'applicazione dei Co.Co.Co. nel settore della didattica; il Prof.ri **Mercuro** in generale sulla figura del contratto TD nell'ambito del progetto di ricerca e sul costo maggiorato rispetto alla figura del Co.Co.Co; la Dott.ssa **Lusso** sulla opportunità che vengano salvaguardate le prestazioni lavorative dei tutor didattici in conformità della circolare di recente diramata.

Non essendoci altri interventi in merito, il Senato Accademico prende atto della comunicazione emanata dal Direttore Generale, Dott. **Urru**, su invito del **Rettore**.

m) Finale evento Clab UniCA (Contamination Lab Cagliari) – Teatro Massimo 24 Febbraio 2017 -

Il **Rettore** illustra ai componenti del Senato Accademico la slide riepilogativa della locandina sulla finale dell'evento Clab UniCA 2017 (**All. n°10**), che si svolgerà al Teatro Massimo il 24 Febbraio 2017 alle ore 15:00. Ciò premesso, invita i presenti a partecipare alla manifestazione.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

n) Lectio magistralis su «Il bilanciamento dei poteri, l'indipendenza della Magistratura ed il Pubblico Ministero» - Aula Magna del Rettorato mercoledì 22 Marzo 2017 ore 10:30 -

Il **Rettore** comunica ai componenti del Senato Accademico che il Dott. Piercamillo Davigo, Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati terrà una lectio magistralis su «Il bilanciamento dei poteri, l'indipendenza della Magistratura ed il Pubblico Ministero» presso l'Aula Magna del Rettorato, mercoledì 22 Marzo 2017 alle ore 10:30. Informa altresì i presenti che nel pomeriggio, a partire dalle 16:00, nell'Aula Lai del Polo Economico Giuridico e Politico, il Dott. Davigo incontrerà gli studenti nella tavola rotonda intitolata: «L'anticorruzione: forma o sostanza?»

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

o) Trasferimenti strutture dipartimentali presso la Cittadella Universitaria di Monserrato

Il **Rettore** comunica ai componenti del Senato Accademico che orientativamente a partire dalla metà del mese di maggio 2017 inizieranno i trasferimenti dei Dipartimenti coinvolti verso la Cittadella Universitaria di Monserrato. Dichiara altresì che a breve sarà fornito il calendario predisposto dalla Direzione competente. Dichiara, infine, che presumibilmente il trasferimento si concluderà entro la fine di Giugno p.v.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

p) Variazione calendarizzazione sedute Organi Collegiali – mesi di febbraio 2017 e marzo 2017

Il **Rettore** illustra ai componenti del Senato Accademico la circolare n° 4989 del 20/01/2017 con la quale viene comunicata la variazione della calendarizzazione delle sedute degli Organi Collegiali relativamente alle riunioni dei mesi di febbraio e marzo p.v. (**All. n°11**)

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

q) Presentazione relazione CISAP

Il **Rettore** comunica ai componenti del Senato Accademico che dal Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica è pervenuta la relazione annuale del Centro Interdipartimentale Studi America Pluriversale (CISAP) (**All. n°12**), che ex all'art. 11, c. 4 lett. e) del Regolamento del Centro deve essere presentato al Senato Accademico. Ricorda, altresì, che il CISAP è costituito dai Dipartimenti di Filologia, Letteratura e Linguistica e di Scienze Economiche e Aziendali.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

r) Elezione rappresentante dei docenti e degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'ERSU Cagliari

Il **Rettore** ricorda ai componenti del Senato Accademico che è necessario procedere al rinnovo delle cariche di rappresentante dei docenti e degli studenti nell'Ateneo nel Consiglio di Amministrazione dell'ERSU. Ricorda che la L.R. n.20/1995 prevede infatti che nel citato Consiglio siano presenti un rappresentante dell'Università eletto dal corpo docente e dai ricercatori e un rappresentante degli studenti, che sia in corso di laurea all'atto dell'elezione, eletto dagli studenti medesimi.

Comunica altresì che l'attuale Consiglio di Amministrazione dell'ERSU, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.53 del 19 maggio 2014, scadrà, fatte salve eventuali proroghe, il prossimo 18 maggio 2017.

Per ciò che riguarda le date in cui si svolgeranno le elezioni, da comunicare formalmente al Presidente della Giunta Regionale, fa presente che i rappresentanti degli studenti hanno proposto la prima settimana di aprile (5 e 6 aprile 2017) mentre, per ciò che riguarda il rappresentante dei docenti, si ipotizza lo svolgimento il 18 maggio p.v.

Riguardo le elezioni degli studenti, tiene a precisare che si sta per concludere l'iter per la firma del contratto con il CINECA per le procedure di voto elettronico sulla piattaforma di ESSE 3. Sulla base di quanto suesposto, considerato che le elezioni del rappresentante degli studenti per l'ERSU rappresentano un momento ideale per testare il nuovo procedimento, e tenuto conto di un numero assai limitato di liste (due massimo tre) e candidati che si presentano (uno per lista) e, di conseguenza, di sostenitori alle liste medesime (dai 500 ai 750 firmatari), rispetto alle elezioni di tutte le rappresentanze in Ateneo (più di 60 organi da rinnovare, più di 600 profili di candidati da controllare e un numero di profili di sostenitori almeno pari a 1200 studenti), chiede mandato al Senato Accademico per definire, sentiti i rappresentanti degli studenti, eventuali date differenti rispetto a quelle prospettate nella presente seduta qualora l'introduzione del nuovo sistema di voto si concludesse in tempi utili per procedere con il voto elettronico.

Il Senato Accademico prende atto di quanto riportato nella comunicazione e dà mandato al **Rettore** di procedere così come indicato

s) Atti vandalici presso la Cittadella Universitaria di Monserrato

Il **Rettore**, a seguito dei diversi atti vandalici verificatisi presso la Cittadella Universitaria di Monserrato, comunica ai componenti del Senato Accademico che è suo intendimento portare avanti un progetto di video-sorveglianza dell'Ateneo da utilizzare esclusivamente in casi di vandalismo o di altri reati. Ciò in quanto considera l'impunità per chi commette questi atti non più tollerabile, unitamente alla primaria necessità di salvaguardare e garantire la sicurezza al personale, agli studenti e agli ospiti dell'Ateneo.

Intervengono il Prof. **Mercuro** per informare i presenti che all'interno del suo Dipartimento è già in atto uno studio finalizzato ad avviare un progetto in tal senso e il Prof. **Mascia** per dichiarare che iniziative simili sono già in atto presso altri Atenei.

Il Direttore Generale, Dott. **Urru**, precisa che l'attivazione di un sistema di videosorveglianza è attualmente in fase di studio in Ateneo e che ogni decisione in merito verrà assunta dall'Amministrazione centrale nel rispetto della normativa vigente.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

t) Decreto Direttoriale 25 gennaio 2017 n. 153: Approvazione della graduatoria relativa al bando PON "Dottorati Innovativi"

Il **Rettore** illustra ai componenti del Senato Accademico le slide relative all'Approvazione della graduatoria relativa al bando PON "Dottorati Innovativi" (**All n°13**).

Sulla questione interviene il Prof. **Fenu** per esprimere soddisfazione per l'eccellente risultato conseguito dall'Ateneo.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

Il Prof. **Crnjar** chiede al **Rettore** che vengano adottate delle soluzioni idonee per disciplinare e regolamentare l'uso dei parcheggi presso la Cittadella Universitaria di Monserrato, attraverso il disegno di una idonea pavimentazione e con il posizionamento di sbarre di accesso per l'ingresso in entrata ed in uscita delle auto.

Il **Rettore** al riguardo fa presente che è in fase di predisposizione alcuni interventi per ottimizzare gli spazi delle aree richiamate.

Il **Rettore** sospende la seduta per una breve pausa (**11:15 - 11:35**)

1) Ratifica decreti rettorali

Il **Rettore** invita il Direttore Generale, Dott. **Urru**, ad illustrare ai componenti del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

D.R. n° 893 del 25/07/2016	Approvazione Progetto Dottorati di Ricerca - Anno 2016 - P.O.R. 2014-2020
D.R. n° 237 del 16/12/2016	Integrazione Regolamento didattico d'Ateneo 2016/2017. Istituzione/attivazione corso di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del D.M. 249/2010 art. 5 e 13.
D.R. n° 314 del 12/01/2017	Tanca Marcello: D.R. Concessione nulla -osta per insegnamento fuori sede A.A. 2016-2017
D.R. n°363 del 24/01/2017	Scuola Universitaria annuale di preparazione e orientamento alle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Biologia e Farmacia pe l'A.A: 2017/2017 – Modifica D.R. n°43 del 13/10/2016

Riprende la parola il **Rettore** per ringraziare il Dott. **Urru** e per invitare i presenti a pronunciarsi in merito.

Dopo relativa discussione, col voto unanime dei presenti

Del. n°1/17 S

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Direttore Generale, Dott. Urru ;
VISTO	lo Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. n°339 del 27 Marzo 2012;
VISTI	i decreti rettorali (All. n°14);
VALUTATA	la necessità e la comprovata urgenza di procedere all'emanazione dei suddetti provvedimenti;
PRESO ATTO	della discussione svoltasi;

DELIBERA

di ratificare i decreti rettorali di seguito indicati:

D.R. n° 893 del 25/07/2016	Approvazione Progetto Dottorati di Ricerca - Anno 2016 - P.O.R. 2014-2020
D.R. n° 237 del 16/12/2016	Integrazione Regolamento didattico d'Ateneo 2016/2017. Istituzione/attivazione corso di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del D.M. 249/2010 art. 5 e 13.
D.R. n° 314 del 12/01/2017	Tanca Marcello: D.R. Concessione nulla –osta per insegnamento fuori sede A.A. 2016-2017
D.R. n°363 del 24/01/2017	Scuola Universitaria annuale di preparazione e orientamento alle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Biologia e Farmacia pe l'A.A: 2017/2017 – Modifica D.R. n°43 del 13/10/2016

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Dott.ssa Maria Del Zompo

2 **Politiche sulla Qualità: a) Conferma date accreditamento; b) Attività PQA; c) Approvazione documento di Programmazione Integrata: Piano Integrato 2017 e aggiornamento P.T.P.C.T. 2017-2019**

Il **Rettore** illustra ai componenti del Senato Accademico le problematiche sulle Politiche sulla qualità riguardanti i seguenti punti:

- Conferma date accreditamento, già illustrate all'atto della presentazione delle Comunicazioni (punto C) del presente verbale
- Attività PQA di seguito dettagliatamente riportate:

Attività PQA

Il Magnifico Rettore illustra ai presenti alcune attività programmate e in gran parte già avviate dal Presidio

della Qualità di Ateneo (PQA) nell'ottica del miglioramento continuo e anche in vista dell'Accreditamento periodico. Il Magnifico premette che tali attività possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

1) Azioni di supporto specifico ai Corsi di Studio (CdS) nelle attività di preparazione alle visite di Accreditamento Periodico. Il PQA, partendo dalla attività di autovalutazione/valutazione dei Corsi di Studio effettuata nel primo quadrimestre 2016 in base ai punti di attenzione indicati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento dei Corsi di studio (Requisito AQ5 nelle linee guida del tempo, ora Requisito R3 nelle nuove linee guida pubblicate a dicembre 2016), sta organizzando singoli incontri con tutti i Corsi di Studio che in tale valutazione hanno ottenuto un punteggio medio complessivo uguale od inferiore ad 1,5. La scelta di tale valore tiene conto della corrispondenza tra lettere (previste dallo schema ANVUR) ed i numeri (da 0 a 3 associati dal QA) a cui il valore 2 corrisponde la soddisfazione del punto di attenzione. Il valore 1,5 del valore medio delle valutazioni relative ai singoli punti di attenzione, pur non essendo completamente indicativo dell'esito complessivo della valutazione, fornisce comunque un primo segnale di presenza di criticità più o meno rilevanti. Oltre a questi, il PQA procederà a individuare ulteriori CdS da incontrare al fine di assicurare la rappresentatività del campione per Facoltà di appartenenza e per tipologia (lauree triennali, lauree magistrali, ciclo unico). Il PQA sarà anche disponibile ad incontrare tutti i CdS che chiederanno il supporto. A questo fine il PQA invierà alle Facoltà e a tutti i CdS nuovamente la tabella di valutazione effettuata secondo il requisito ex AQ5 (ora R3) chiedendo a tutti i CdS di procedere ad autovalutazione attuale applicando ad oggi i punti di attenzione previsti dal requisito R3, ciò al fine di rafforzare la consapevolezza delle azioni e delle attività da porre in essere nei prossimi mesi ai fini dell'accREDITamento periodico. Per pronto riscontro si allegano le tabelle delle nuove linee guida ANVUR relative al Requisito R3 (All. 1). Il Magnifico Rettore chiarisce che gli incontri con i CdS saranno basati sulla verifica documentale e del sito web, in particolar modo sui riferimenti documentali stabiliti dalle nuove Linee Guida per i punti di attenzione previsti nell'ambito del Requisito R3. Aggiunge altresì che gli incontri di supporto sono già stati avviati e che tre Corsi di Laurea triennali (Informatica, Scienze dell'Educazione e della Formazione, Scienze delle Attività Motorie e Sportive) hanno recentemente ricevuto indicazioni operative, in corso di attuazione. Sottolinea che l'assistenza del PQA si estenderà anche alla fase esecutiva e di monitoraggio.

2) Verifica, attraverso l'utilizzo della reportistica del sistema informativo Esse3 e le informazioni aggiuntive provenienti dai CdS e dalle Facoltà, **dello stato di pubblicazione on line dei programmi degli insegnamenti per l'A.A. 2016/2017**, al fine di esercitare una opportuna azione di monitoraggio e di sollecito in caso di mancata compilazione e/o pubblicazione. Il Rettore segnala al Senato che i risultati di tale monitoraggio hanno evidenziato criticità in misura più o meno rilevante nelle diverse Facoltà, alle quali peraltro è stato chiesto un pronto riscontro: i motivi di mancata pubblicazione, così come indicati dalle Facoltà, sono riconducibili talvolta alla sottovalutazione della esigenza di pubblicazione, in altri casi a temporanei problemi di tipo tecnico (che è opportuno vengano sempre segnalati tempestivamente alla Direzione Reti e Servizi Informatici per le opportune verifiche, segnalazione che peraltro non è stata effettuata recentemente per tali problematiche), oppure alla scelta di alcuni Corsi di pubblicare i programmi delle "altre attività" di laboratorio in una pagina dedicata del sito web, oppure ancora ai tempi aggiuntivi necessari per la migrazione dei programmi nella piattaforma istituzionale (in fase di completamento) per altri CdS. Il Magnifico Rettore tiene a sottolineare che tutte le Facoltà si sono attivate per affrontare la criticità rilevata e procederà ad aggiornare in merito il Senato Accademico nella prossima seduta.

3) aggiornamento dei documenti per l'Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo.

Il PQA ha, a maggio del 2016, predisposto un modello per l'Assicurazione Qualità della didattica e della ricerca. Alla luce degli approfondimenti successivi il PQA procederà all'aggiornamento del documento al fine di inserire ulteriori processi (ad esempio, il processo relativo al miglioramento in capo agli organi di Ateneo) e altresì in chiave di possibile semplificazione

A conclusione della presentazione dell'atto istruttorio, dichiara aperto il dibattito sulle problematiche suesposte.

Interviene il Prof. **Fenu** per meglio esplicitare alcune attività già avviate in Ateneo con risultati apprezzabili.

Non essendoci altri interventi in merito, col voto unanime dei presenti

Del. n°2/17 S

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore ;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento di istituzione e funzionamento del PQA;
CONSIDERATO	quanto emerso nel corso della discussione

DELIBERA

- a) di prendere atto della avvenuta conferma del periodo della visita per l'accreditamento periodico previsto per il 16-20 ottobre 2017 e dà mandato al Magnifico Rettore di porre in essere tutte le attività all'uopo necessarie;
- b) di esprimere parere favorevole in merito alle attività del Presidio della Qualità di cui alla presente relazione

Il Segretario
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

Entra la Responsabile del Settore Supporto tecnico al ciclo delle performance e monitoraggio dati per le strategie dell'Ateneo, Dott.ssa **Demartis** (ore **11:50**)

c) Approvazione documento di Programmazione Integrata: Piano Integrato 2017 e aggiornamento P.T.P.C.T. 2017-2019

Il **Rettore** presenta ai componenti del Senato Accademico la documentazione di seguito riportata, anticipando che la parte inerente l'Aggiornamento del Piano Integrato e in particolare della parte relativa al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) verrà illustrata dal Direttore Generale, Dott. **Urru**:

Documento strategico di programmazione integrata 2017-2021

Il Rettore ricorda che nella seduta del 20 dicembre 2017 il Senato Accademico ha preso visione della bozza del Documento Strategico di Programmazione Integrata e ha dato mandato al Rettore di completare il documento valutando anche le proposte pervenute dai singoli senatori. Ricorda che, in un'ottica di miglioramento continuo, al fine di accrescere l'efficacia del ciclo di programmazione e assicurare una maggiore coerenza interna tra la fase di programmazione strategica, di competenza degli organi di governo, e la fase di pianificazione gestionale e operativa, di competenza delle strutture amministrative, nella seduta del 24 Maggio 2016 aveva dato comunicazione al Senato Accademico dell'intenzione di adottare, a partire dal ciclo delle performance 2017, un unico documento di programmazione che stabilisse le priorità strategiche dell'Ateneo e definisse gli obiettivi. L'intento di ricondurre tutti i documenti di programmazione dell'Ateneo in un disegno unitario, collocando le diverse azioni all'interno di una logica integrata, è nato da diverse esigenze, prime fra tutte la semplificazione. Infatti, il quadro normativo italiano negli anni si è arricchito di orientamenti volti a migliorare la qualità e le prestazioni della pubblica amministrazione per gli utenti finali. Talvolta però, gli interventi si sono stratificati secondo logiche disconnesse, tali da generare un sovraccarico adempimentale, con il rischio di compromettere il raggiungimento degli stessi obiettivi posti dal

legislatore.

In questa seduta, il Rettore sottopone al Senato Accademico il Documento strategico per la programmazione integrata 2017-2021 completo degli Allegati. Attraverso questo documento, che contiene il primo Piano Strategico, in coerenza con le risorse assegnate e con gli obiettivi strategici, l'Ateneo da una parte definisce gli obiettivi gestionali dell'infrastruttura amministrativa, con l'intento di fornire una visione unitaria degli indirizzi e degli obiettivi strategici delle varie componenti che operano all'interno dell'ateneo. Dall'altra presenta i contenuti dell'aggiornamento 2017-2019 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) che costituiscono parte integrante del presente documento.

Il Documento è articolato come segue:

- una sezione introduttiva che illustra le informazioni di maggiore utilità per i portatori di interesse;
- una sezione dedicata al Piano Strategico 2017-2021, che stabilisce gli obiettivi, azioni e indicatori nelle priorità strategiche dell'Ateneo;
- una sezione sul Documento di Programmazione Triennale MIUR (L. 43/2005), che esplicita il collegamento tra indirizzi strategici, obiettivi e progetti che l'Ateneo intende perseguire con le Linee Generali di Indirizzo della Programmazione delle Università definite dal DM 8 agosto 2016 n. 635;
- una sezione sulle Politiche della Qualità di Ateneo (D. Lgs. 19/2012), che evidenzia la trasversalità delle politiche per la qualità ed esplicita gli indirizzi da seguire per il miglioramento continuo;
- una sezione sulle Politiche per il supporto degli studenti con disabilità, disturbi dell'apprendimento e altri bisogni educativi speciali, che evidenzia la volontà dell'Ateneo di attenuare ogni genere di disparità e discriminazione a promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione a tutti i livelli.
- una sezione sul Piano Integrato 2017 (D. Lgs 150/2009 e Linee Guida Anvur 2015), che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione.

Il documento contiene diversi allegati, in particolare l'Allegato 1 – Obiettivi strategici e Indicatori, l'Allegato 2 – Obiettivi dei Dirigenti anno 2017 e il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2017 – 2019 e allegati.

L'approvazione del documento comprende naturalmente anche la sezione 5 "Piano Integrato" come previsto dalla normativa.

A garanzia del rispetto del principio di trasparenza, il presente piano sarà pubblicato sul sito www.unica.it nella sezione "amministrazione trasparente".

Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.)

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" all'articolo 1, c. 8 prevede che: "L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (e della trasparenza) su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione".

Nella prossima seduta del Consiglio di Amministrazione sarà presentato il P.T.P.C.T. 2017 – 2019, allegato alla presente istruzione, che aggiorna il Piano adottato il 28 gennaio 2016.

Gli aggiornamenti al piano che vengono proposti si riferiscono, in particolare, alle novità introdotte dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (adottato il 3 agosto 2016 dall'ANAC) e dal d.lgs. 97/2016 e alla necessità di individuare puntualmente le azioni da effettuare nell'anno 2017.

Le proposte di aggiornamento del P.T.P.C., così come portate all'attenzione del Senato e del Consiglio nelle sedute di dicembre, sono le seguenti:

- Integrazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità P.T.T.I. (soppresso dal d.lgs. 97/2016) in una apposita sezione del nuovo "Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza". Unificare (formalmente, in quanto in Ateneo coincidono già in un'unica persona) la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza nel "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza".
- Adeguamento delle funzioni del Nucleo di valutazione alle nuove previsioni normative
- Introduzione della nuova metodologia di analisi e valutazione del rischio
- Analisi del contesto interno: concludere la mappatura dei processi dell'Ateneo (strutture decentrate e direzioni centrali mancanti) e, per ciascun processo, analizzare e trattare l'eventuale rischio corruttivo con la nuova metodologia proposta.
- Misure di prevenzione: aggiornare le misure di prevenzione della corruzione indicate nel P.T.P.C.T. che sono state dettagliate e indicate con modalità operative concrete, monitorabili e collegate con il ciclo della

performance (Allegato C).

La recente modifica operata al d.lgs. 33/2013 dal d.lgs. 97/2016 oltre ad aver soppresso il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) ha modificato alcuni degli obblighi di pubblicazione. L'ANAC, in conformità al mandato della norma, ha fornito indicazioni operative per la strutturazione della sezione "amministrazione trasparente" in linea con le modifiche normative. Sulla base dello schema fornito dall'ANAC, sarà predisposto l'allegato "Programma obblighi amministrazione trasparente" (P.O.A.T.) dell'Università di Cagliari in cui risultano gli obblighi di comunicazione – trasmissione - pubblicazione ricadenti sui singoli uffici, con la connessa chiara individuazione delle responsabilità dei dirigenti preposti.

Eventuali nuove misure di trasparenza – ulteriori a quelle obbligatorie previste dal d.lgs. 33/2013 – saranno individuate come "dati ulteriori" nel P.O.A.T. con apposita denominazione.

A conclusione della generale presentazione del Documento strategico di programmazione integrata 2017-2021, il **Rettore** ritiene doveroso ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla stesura del documento ed invita in particolare i presenti a soffermarsi su alcuni aspetti specifici della relazione ("Analisi di contesto e posizionamento dell'Ateneo"; grafico riepilogativo dell'andamento della "Quota premiale e studenti regolari: confronto tra i grandi Atenei (20.000 – 40.000 studenti) nel periodo 2014 -2016"; schemi sulla "Missione, progetto strategico e valori" e sulla "Programmazione triennale MIUR").

Prende la parola il Prof. **Botta** per chiedere in generale dei chiarimenti sul Documento strategico di programmazione integrata 2017-2021, con particolare riferimento alla parte riguardante la "Performance organizzativa: obiettivi per le strutture amministrative, per i Dipartimenti e per le Facoltà", per il perfezionamento dei quali a suo parere sarebbe opportuno organizzare degli specifici incontri con il Rettore, i Pro Rettori, il Direttore Generale e i Dirigenti di riferimento.

La Prof.ssa **Onnis**, nel dichiarare di condividere sostanzialmente il documento, chiede che vengano rettificati alcuni errori materiali presenti nella relazione.

Il **Rettore** recepisce la richiesta della Prof.ssa **Onnis** e, non essendoci altri interventi sul Documento strategico di programmazione integrata 2017-2021, cede la parola al Direttore Generale, Dott. **Urru**, perché illustri al Senato Accademico la parte istruttoria sull'"Aggiornamento del Piano Integrato e in particolare della parte del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.)", citato in premessa.

Il Dott. **Urru** ringrazia i colleghi che hanno dato un contributo rilevante per la stesura del Piano (tra gli altri, Dott.ri Melis, Pireddu e Dott.ssa Demartis) ed invita i presenti a soffermarsi sulle parti salienti del documento, con particolare riferimento alla parte riepilogativa delle "Fasi di gestione del rischio del P.T.P.C.T.".

Dopo una generale discussione sul contenuto del Piano, il **Rettore** ringrazia il Dott. **Urru** ed i colleghi che hanno partecipato al dibattito ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi su tutte le problematiche suesposte.

Dopo ulteriore breve discussione col voto unanime dei presenti

Del. n°3/17 S

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA

la relazione del **Rettore**;

UDITA	l'illustrazione dell'Aggiornamento del Piano Integrato e in particolare della parte del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) da parte del Direttore Generale, Dott. Urru ;
VISTO	il decreto legislativo 150/2009;
VISTA	la Legge n. 190/2012;
VISTO	il D.Lgs. n. 33/2013;
VISTE	le Linee Guida ANVUR per la Gestione Integrata del Ciclo della Performance delle Università Italiane
VISTO	il Piano Nazionale Anticorruzione 2013 – 2016 e il suo aggiornamento 2015;
VISTA	la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1310/2016;
ANALIZZATA	la documentazione con i relativi allegati;
PRESO ATTO	della discussione svoltasi

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole sul Documento Strategico di Programmazione Integrata e all'adozione del Piano Integrato 2017
- di esprimere parere favorevole all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2017-2019 che costituisce parte integrante del Piano Integrato 2017

Il Segretario
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

Esce la Responsabile del Settore Supporto tecnico al ciclo delle performance e monitoraggio dati per le strategie dell'Ateneo, Dott.ssa **Demartis** ed entra il Dirigente della Direzione per la didattica e l'orientamento, Dott.ssa **Locci** (ore **12:25**)

3 Offerta formativa 2017/2018: a) Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, b) Corsi di nuova istituzione/attivazione e inserimento in RAD 2017/2018

Il **Rettore** illustra ai componenti del Senato Accademico la pratica di seguito riportata:

1. Documento Politiche di Ateneo e Programmazione

Il Rettore presenta il **Documento Politiche di Ateneo e Programmazione**, previsto dalle Linee Guida ANVUR sull'accREDITamento iniziale dei corsi di studio, le quali prevedono che il documento sia approvato dagli Organi Accademici e sia coerente con la strategia dell'offerta formativa espressa nei documenti strategici dell'Ateneo.

Il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione era previsto tra i documenti di Ateneo ed era stato inserito in procedura Cineca AVA a partire dall'a. a. 2013/2014.

Con l'emanazione delle nuove Linee Strategiche dell'Ateneo 2016- 2021 e in riferimento all'accREDITamento dei corsi per l'a.a. 2017/2018 è stato predisposto il nuovo Documento Politiche di Ateneo e Programmazione allegato alla presente istruzione.

Al medesimo documento si rinvia per quanto attiene alla coerenza dei nuovi corsi di studio con le scelte di fondo, gli obiettivi e le priorità che orientano le politiche dell'Ateneo. Il documento di Politiche di Ateneo e Programmazione, oltre che essere un fattore essenziale per la valutazione di pre-attivazione dei corsi di studio, rappresenta un elemento importante per l'accreditamento della sede.

2. Offerta formativa 2017/2018:

Corsi di nuova Istituzione/Attivazione e inserimento in RAD 2017/2018;

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico le proposte di nuova istituzione e attivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2017/2018 presentate dalla Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche e Politiche e dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

La Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche e Politiche nella seduta del 21/11/2016 e del 15/12/2016, preso atto delle deliberazioni del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali 18/11/2016 e del 6/12/2016, ha deliberato parere favorevole all'istituzione e attivazione per i seguenti corsi di studio:

- 1) Management e Monitoring del Turismo Sostenibile - Classe LM- 76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura.
- 2) Data Science, Business Analytics e Innovazione - Classe LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione

Nella seduta del Consiglio di Facoltà del 26 gennaio 2017 si porteranno ad approvazione alcune modifiche relative a intervalli di CFU e inserimenti di SSD che si sono rese necessarie successivamente alle precedenti delibere.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia, preso atto delle deliberazioni dei Dipartimenti interessati di Scienze Mediche e Sanità Pubblica -delibera del 13/12/2016 – per CdS di Logopedia, e CdS Tecniche della Prevenzione nei luoghi e ambienti di lavoro e Scienze Infermieristiche e Ostetriche e del Dipartimento di Scienze Chirurgiche - delibera del 13/12/2016 - per CdS di Logopedia e per Igiene - ha deliberato parere favorevole all'istituzione e attivazione nelle sedute 7/11/2016 e del 23 gennaio 2017 per i seguenti corsi di studio:

- 1) Logopedia -L/SNT2
- 2) Igiene Dentale – L/SNT3
- 3) Tecniche della Prevenzione nei luoghi e ambienti di lavoro classe L/SNT 4
- 4) Scienze Infermieristiche e Ostetriche – LM/NST1.

I_ NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per l'istituzione/attivazione e l'accreditamento dei corsi di studio il MIUR in data 12 dicembre 2016 ha emanato il nuovo D.M. 987 con oggetto "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle Sedi e dei corsi di studio"; il decreto sostituisce i precedenti DD.MM. n. 47/2013 e n. 1059/2013 e le relative disposizioni si applicano, a decorrere dall'a.a. 2017/18, ai fini del potenziamento dell'autovalutazione, dell'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, nonché alla valutazione periodica delle Università.

In merito all'istituzione e all'attivazione di nuovi corsi di studio il nuovo decreto ministeriale prevede la resa di parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico e la verifica da parte dell'ANVUR del possesso dei requisiti necessari.

L'attivazione dei corsi di studio accreditati è subordinata all'inserimento annuale degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), previa verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei requisiti di docenza di cui all'allegato A, punto b. del decreto.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio.

I contenuti, il funzionamento e i termini di compilazione delle banche saranno definiti con apposito Decreto direttoriale, che alla data odierna non risulta ancora emanato.

In materia di nuovi corsi di studio continuano ad applicarsi le Linee Guida ANVUR 11/02/2014 per le valutazioni pre-attivazione dei corsi da parte delle CEV (Commissioni di Esperti delle Valutazioni).

Le Linee Guida, richiedono la predisposizione di alcuni documenti; in particolare:

- il documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione" relativo alla strategia dell'offerta formativa, che oltre a essere essenziale per l'accreditamento dei corsi, è rilevante per l'accreditamento della Sede;
- la compilazione della Sezione Amministrazione e di alcuni quadri della sezione Qualità della

scheda SUA-CdS

- il documento di progettazione del Corso contenente le motivazioni e i criteri sui quali si fonda la richiesta di nuova istituzione /attivazione.

II_ INDICAZIONI OPERATIVE E VERIFICA SUI REQUISITI ISTITUZIONE ATTIVAZIONE

La Direzione per la didattica e l'orientamento con nota del **10/11/2016**, sulla base di quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR pre-attivazione, ha fornito indicazioni in merito al procedimento chiedendo alle Strutture didattiche: di deliberare sull'attivazione entro il 18 dicembre 2014 definendo l'Ordinamento Didattico con Ambiti SSD e CFU; di dichiarare ed esplicitare la sussistenza dei requisiti necessari per l'accreditamento e l'attivazione; di caricare in SUA/CdS i dati di cui al punto B.2 delle Linee Guida - quadri A1, A2, A4, B1, B3, B4, D1 e D2 e tutti i quadri della Sezione Amministrazione, predisporre il documento di progettazione del corso e altri documenti utili.

Con nota del 19 dicembre 2016 il Ministero ha comunicato il calendario delle scadenze per l'inserimento in Banca dati Cineca –AVA-SUA 2017; la scadenza per l'inserimento delle nuove proposte di corsi di studio è fissata per il 3 febbraio 2017 per la parti ordinamentali del corso e per il 15 marzo per le restanti informazioni da inserire nella SUA.

Le strutture didattiche hanno predisposto tutta la documentazione prevista dalle linee guida ANVUR pre-attivazione e dal DM 987/2016 necessaria per l'istituzione/attivazione dei nuovi corsi di studio.

La documentazione relativa ai corsi è stata inviata contestualmente alla Direzione per la Didattica e al Presidio per la Qualità per i controlli e le verifiche di rispettiva competenza. Il Presidio ha inviato le osservazioni alle strutture proponenti, le quali hanno valutato le modifiche e integrazioni da apportare dandone riscontro al medesimo Presidio.

Il Presidio per la qualità, inoltre, è stato abilitato alla visualizzazione delle SUA in procedura AVA Cineca per le ulteriori valutazioni di competenza.

Le strutture didattiche stanno completando l'inserimento dei dati e delle informazioni in procedura AVA-SUA-CdS le schede SUA, come richiesto dalla citata nota ministeriale del 19 dicembre 2017.

Relativamente alla sussistenza e verifica dei requisiti necessari per l'accreditamento la Direzione per la didattica ha verificato quanto segue:

1) Requisiti di Docenza (numero e caratteristiche **dei docenti di riferimento** previsti dall'allegato A del D.M 987/2016.):

la sussistenza del numero minimo dei docenti di riferimento (9 docenti per le L e 6 docenti 15/18per LM) e le caratteristiche degli stessi sono stati attestati, in questa fase, dalle strutture didattiche.

Il dato è disponibile in applicativo U-Gov, che allo stato, non è aggiornato con i nuovi parametri stabiliti dal citato DM 987/2016, in quanto non è stato ancora emanato il relativo. Decreto Direttoriale La scheda SUA/Cds non consente la verifica dei requisiti di docenza in quanto la procedura di controllo non è ancora operativa. In ogni caso la compilazione dei quadri relativi alla didattica programmata e erogata della Sezione Amministrazione della SUA, funzionali alla verifica, hanno scadenza 15 marzo 2017.

2. Parcellizzazione e diversificazione dei corsi di studio. (All. A D.M. 987/2016 lett c)

Si rappresenta che:

i corsi dell'area economica non prevedono attività o moduli Base e Caratterizzanti con meno di 6/5 CFU.

Per i corsi dell'area sanitaria il suddetto decreto ministeriale n. 987/2016 prevede espressamente la deroga ai minimi di 6/5 CFU per insegnamenti o moduli Base e Caratterizzanti con meno di 6 CFU.

3. Risorse Strutturali:

Le strutture didattiche nelle delibere di approvazione hanno attestato la sussistenza di strutture adeguate allo svolgimento delle attività formative dei corsi da attivarsi nell'a.a. 2017/2018 (All. A D.M 987/2016 lett. d).

La documentazione relativa alle proposte di istituzione è stata trasmessa all'Ufficio per la Valutazione ai fini della verifica da parte del Nucleo di Valutazione. Il Nucleo di Valutazione nella seduta del 26/01/2017 ha espresso parere favorevole sulle proposte dei corsi di nuova istituzione, come da verbale allegato alla presente istruzione.

A seguito dell'approvazione da parte degli Organi Accademici, previo parere del Nucleo di

Valutazione, e del parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento, le proposte verranno inviate al MIUR, entro il 3 febbraio 2017 tramite la procedura Cineca per essere sottoposte all'esame del CUN, e successivamente alle valutazioni dell'ANVUR.

I senatori possono visualizzare le SUA dei corsi proposti con accesso al sito <http://ava.miur.it/> con le seguenti credenziali:

username: senato

password: senato

A conclusione della presentazione dell'atto istruttorio, invita inoltre i presenti a soffermarsi sulla slide sulla "Sostenibilità economico – finanziaria e disponibilità delle risorse di docenza (**All. n°15**) ed a riflettere in particolare sull'opportunità che per il futuro si diminuiscano le ore di didattica assistita per contratti di insegnamento, affidamento o supplenze attualmente impegnate per sostenere l'offerta formativa complessiva dell'Ateneo per l'A.A. 2017/2018.

Intervengono il Prof. **Botta** sui dati riferiti alle diverse categorie del personale docente e ricercatore; il Prof. **Sanna** sull'indice complessivo di Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISEF); i Prof.ri **Saitta** e **Fenu** in generale sull'entità dell'organico della docenza utilizzata per garantire la sussistenza dei corsi inseriti in RAD per l'A.A. 2017/2018; il Prof. **Crnjar** per acquisire dei chiarimenti sulla denominazione di alcuni corsi di studio.

Sulla questione sollevata dal Prof. **Crnjar**, la Dott.ssa **Locci** comunica ai presenti che il NIV ha dato parere positivo sull'istituzione/attivazione dei suddetti corsi, pur avendo comunque riscontrato delle anomalie sulla particolarità delle denominazioni proposte.

Non essendoci altri interventi in merito col voto unanime dei presenti

Del. n°4/17 S

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore ;
VISTO	lo Statuto;
VISTO	il Regolamento didattico di Ateneo;
VISTA	la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
VISTO	il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270;
VISTO	il D.M.987/2016;
VISTE	le Linee Guida ANVUR del 16 e 23 dicembre 2013 e 11/02/2014;
VISTA	la nota ministeriale del 16 dicembre 2016;
VISTE	le schede SUA e la documentazione presentata dalle Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche e Politiche e dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia;
VISTO	il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione allegato all'istruzione.
PRESO ATTO	della discussione svoltasi

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole sul Documento Politiche di Ateneo e Programmazione allegato all'istruzione.

2. Di rendere parere favorevole sull'istituzione/attivazione e inserimento in RAD 2017/2018 dei corsi di:

- Management e Monitoring del Turismo Sostenibile - Classe LM- 76;
- Data Science, Business Analytics e Innovazione - Classe LM-91;
- Logopedia -L/SNT2;
- Igiene Dentale – L/SNT3;
- Tecniche della Prevenzione nei luoghi e ambienti di lavoro classe L/SNT 4;
- Scienze Infermieristiche e Ostetriche – LM/NST1.

3 Di dare mandato al Rettore al fine di integrare le schede RAD e le schede SUA con eventuali informazioni necessarie o ulteriori elementi richiesti al momento della chiusura della procedura informatica.

Il Segretario

(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore

(Prof.ssa Maria Del Zompo)

4 Azioni per favorire l'attività sportiva e la formazione universitaria di atleti impegnati nella preparazione tecnico agonistica di alto livello: a) Approvazione schema protocollo d'intesa tra Coni Comitato Olimpico Nazionale Italiano e Università degli Studi di Cagliari b) Modifica Regolamento carriere amministrative studenti

Il **Rettore** presenta ai componenti del Senato Accademico la pratica di seguito riportata anticipando che la parte di cui al punto b) Modifica Regolamento carriere amministrative studenti verrà illustrata dalla Dott.ssa **Locci**:

a) Approvazione schema protocollo d'intesa tra CONI

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico la pratica relativa alle azioni da porre in essere per favorire l'attività sportiva e la formazione universitaria di atleti impegnati nella preparazione tecnico agonistica di alto livello. Il MIUR individua le tipologie di atleti di alto livello (cd. "grandi atleti") e nello specifico:

- rappresentanti delle nazionali partecipanti a competizioni internazionali;
- per gli sport individuali, atleti compresi tra i primi 12 posti della classifica nazionale di categoria all'inizio dell'anno accademico di riferimento;
- atleti delle Società degli sport professionistici di squadra di cui alla L. 91/1981 che partecipino ai seguenti campionati: Calcio (serie A, serie B, Lega Pro, Primavera); Basket (A1/Under 20 élite, Under 20 eccellenza);
- studenti coinvolti nella preparazione dei giochi olimpici e paraolimpici invernali ed estivi;
- atleti riconosciuti "Atleta di interesse nazionale" dalla Federazione o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento.

L'Ateneo di Cagliari nell'ambito del perseguimento dei propri scopi istituzionali prevede la promozione di

attività culturali, sportive e ricreative svolte dagli studenti e ha interesse a favorire la partecipazione ai corsi, a migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia della propria azione formativa e a prevenire/ridurre l'abbandono degli studi universitari. In tale contesto è opportuno prevedere azioni di sostegno e di supporto ai grandi atleti, così da fornire loro opportunità formative di alto profilo, come quelle offerte dalla preparazione universitaria. Infatti, per gli atleti impegnati nella preparazione tecnico agonistica di alto livello risulta particolarmente difficile conciliare le esigenze legate all'attività sportiva con quelle derivanti dalla prosecuzione degli studi universitari, a causa dell'intensa attività di allenamento e della necessità di partecipare alle competizioni in ambito nazionale e internazionale.

L'Unione Europea raccomanda e promuove le iniziative che consentono la conciliazione della carriera sportiva degli atleti di talento con la prosecuzione degli studi, fino ai più alti livelli dell'istruzione. Pertanto, assumono rilevanza strategica le politiche che l'Ateneo di Cagliari porrà in essere per incentivare efficaci percorsi che consentano di conciliare la carriera sportiva con la formazione universitaria di alto livello, al fine di porre gli atleti di talento nelle condizioni di esprimere pienamente le proprie potenzialità, promuovendo la realizzazione di una nuova carriera dopo quella sportiva, proteggendo la posizione degli atleti medesimi e contribuendo in tal modo alla crescita culturale ed economica del Paese.

A tal fine l'Ateneo intende stipulare un Protocollo d'intesa con il CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Comitato Regionale Sardegna per avviare azioni congiunte e per formalizzare la collaborazione. Il CONI, oltre a fornire specifico supporto per individuare gli atleti che sono in possesso dei requisiti per essere definiti "grandi atleti o atleti d'élite" interessati ad iscriversi all'Università, pubblicherà le politiche dell'Ateneo e incentiverà l'adesione delle singole Federazioni sportive (o delle Discipline sportive associate o Lega professionistica di riferimento) al protocollo. Il Rettore illustra lo schema del protocollo di intesa da stipulare con il CONI (allegato alla presente istruzione) e invita i presenti a pronunciarsi in merito.

b) Modifica regolamento carriere amministrative studenti

il Rettore precisa che al fine di dare applicazione alle azioni previste dal Protocollo d'intesa che verrà stipulato con il CONI, è necessario apportare alcune modifiche e integrazioni al Regolamento per le Carriere Amministrative degli studenti, di seguito riportate (in neretto):

Regolamento Carriere Amministrative	
TESTO VIGENTE	PROPOSTA MODIFICA
Art. 9 (Scelta dell'impegno didattico)	
<p>1. All'atto dell'iscrizione al primo anno lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o a tempo parziale.</p> <p>2. Lo studente a tempo pieno è tenuto a conseguire in ciascun anno accademico tutti i crediti previsti nel piano di studi del corso prescelto, ovvero un numero superiore.</p> <p>3. Lo studente a tempo parziale deve motivare l'opzione e autocertificare le ragioni per motivi di lavoro, familiari, di salute.</p> <p>4. Lo studente a tempo parziale è tenuto a conseguire un numero di crediti previsti dal piano di studi del corso prescelto compreso almeno tra 15 e 30 per ciascun anno accademico. Se lo studente supera i 30 crediti formativi sarà iscritto d'ufficio a tempo pieno, salvo che non sia all'ultimo anno del part-time (es. VI anno per le triennali, IV anno per le magistrali), senza perdere le agevolazioni previste dal Regolamento tasse per il tempo parziale. Se non è in possesso di altro titolo universitario di pari livello o superiore, ha diritto, per un tempo massimo pari al doppio della durata</p>	<p>1. All'atto dell'iscrizione al primo anno lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o a tempo parziale</p> <p>2. Lo studente a tempo pieno è tenuto a conseguire in ciascun anno accademico tutti i crediti previsti nel piano di studi del corso prescelto, ovvero un numero superiore.</p> <p>3. Lo studente a tempo parziale deve motivare l'opzione e autocertificare le ragioni per motivi di lavoro, familiari, di salute o di atleta di alto livello.</p> <p>4. Lo studente a tempo parziale è tenuto a conseguire un numero di crediti previsti dal piano di studi del corso prescelto compreso almeno tra 15 e 30 per ciascun anno accademico. Se non è in possesso di altro titolo universitario di pari livello o superiore, ha diritto, per un tempo massimo pari al doppio della durata del corso, alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.</p> <p>5. Lo studente che, in regime di tempo parziale, consegua nell'anno accademico di riferimento, un numero di crediti inferiore a 15 o non consegua il titolo entro il doppio della durata normale del corso</p>

<p>del corso, alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.</p> <p>5. Lo studente che, in regime di tempo parziale, consegua nell'anno accademico di riferimento, un numero di crediti inferiore a 15 o non consegua il titolo entro il doppio della durata normale del corso di studi al quale è iscritto, perde il diritto alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.</p> <p>6. Il regime di impegno didattico per il singolo anno accademico di iscrizione potrà essere modificato entro la data annualmente indicata nel manifesto generale degli studi.</p> <p>7. Lo studente iscritto a tempo pieno può optare per il tempo parziale entro la durata normale del corso di studio.</p>	<p>di studi al quale è iscritto, perde il diritto alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.</p> <p>6. Il regime di impegno didattico per il singolo anno accademico di iscrizione potrà essere modificato entro la data annualmente indicata nel manifesto generale degli studi.</p> <p>7. Lo studente iscritto a tempo pieno può optare per il tempo parziale entro la durata normale del corso di studio.</p>
--	---

Art. 23 (Interruzione della carriera)

<p>1. La carriera dello studente si interrompe in caso di mancata iscrizione per almeno un anno accademico.</p> <p>2. Può interrompersi, su istanza dell'interessato, nel caso di gravi e prolungate infermità, della nascita o dell'adozione di un figlio, da autocertificarsi da parte dell'interessato.</p> <p>3. Lo studente che intenda riprendere gli studi deve presentare alla segreteria studenti domanda di ricongiunzione della carriera e versare, per ogni anno di interruzione, la specifica tassa di ricognizione nella misura stabilita dal regolamento tasse, oltre alla prima rata di tasse e contributi dell'anno accademico in cui decide di riprendere gli studi, entro i termini e con le modalità previste dal manifesto generale degli studi.</p> <p>4. Ove l'interruzione sia dovuta ai motivi indicati nel comma 2, lo studente può beneficiare di una riduzione della tassa di ricognizione, secondo quanto previsto dal regolamento tasse.</p> <p>5. Negli anni di interruzione della carriera allo studente è preclusa qualsiasi attività accademica e la fruizione di qualsiasi servizio didattico e amministrativo. Gli esami eventualmente sostenuti sono nulli e dovranno essere ripetuti.</p> <p>6. L'importo delle tasse relative all'anno di ripresa della carriera è determinata in base al regolamento tasse e contributi</p>	<p>1. La carriera dello studente si interrompe in caso di mancata iscrizione per almeno un anno accademico.</p> <p>2. Può interrompersi, su istanza dell'interessato, nel caso di gravi e prolungate infermità, della nascita o dell'adozione di un figlio, di gravi infortuni interscorsi nell'espletamento dell'attività sportiva agonistica da parte degli studenti atleti di alto livello, da autocertificarsi da parte dell'interessato.</p> <p>3. Lo studente che intenda riprendere gli studi deve presentare alla segreteria studenti domanda di ricongiunzione della carriera e versare, per ogni anno di interruzione, la specifica tassa di ricognizione nella misura stabilita dal regolamento tasse, oltre alla prima rata di tasse e contributi dell'anno accademico in cui decide di riprendere gli studi, entro i termini e con le modalità previste dal manifesto generale degli studi.</p> <p>4. Ove l'interruzione sia dovuta ai motivi indicati nel comma 2, lo studente può beneficiare di una riduzione della tassa di ricognizione, secondo quanto previsto dal regolamento tasse.</p> <p>5. Negli anni di interruzione della carriera allo studente è preclusa qualsiasi attività accademica e la fruizione di qualsiasi servizio didattico e amministrativo. Gli esami eventualmente sostenuti sono nulli e dovranno essere ripetuti.</p> <p>6. L'importo delle tasse relative all'anno di ripresa della carriera è determinata in base al regolamento tasse e contributi</p>
---	---

Art. 26 (Acquisizione crediti formativi universitari)

<p>1. I crediti formativi universitari corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto prevista dal regolamento didattico del corso di studio. La votazione degli esami va espressa sempre in trentesimi.</p>	<p>1. I crediti formativi universitari corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto prevista dal regolamento didattico del corso di studio. La votazione degli esami va espressa sempre in trentesimi.</p>
---	---

<p>2. Il riconoscimento dei crediti, sia nel caso di trasferimenti o passaggi tra corsi di studio universitari, sia per il possesso di competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre competenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, è deliberato dalle strutture didattiche competenti, sulla base di criteri da esse determinati. Lo studente può richiedere il riconoscimento con apposita istanza, corredata della necessaria documentazione, da prodursi alla segreteria studenti.</p>	<p>2. Il riconoscimento dei crediti, sia nel caso di trasferimenti o passaggi tra corsi di studio universitari, sia per il possesso di competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre competenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, è deliberato dalle strutture didattiche competenti, sulla base di criteri da esse determinati. Le strutture didattiche competenti possono altresì deliberare il riconoscimento di crediti per l'attività sportiva prestata dagli studenti atleti di alto livello. Il consiglio di corso o consiglio di classe, previa valutazione della documentazione presentata e della coerenza con il percorso formativo, può riconoscere tale attività ai fini dell'acquisizione dei crediti a libera scelta dello studente, o fra i crediti per le altre attività formative, ove previsti. Lo studente può richiedere il riconoscimento con apposita istanza, corredata della necessaria documentazione, da prodursi alla segreteria studenti.</p>
<p>Art. 27 (Frequenza)</p>	
<p>1. Nei corsi di studio che prevedono l'obbligatorietà della frequenza, i docenti sono tenuti a comunicare formalmente alla segreteria studenti della facoltà a cui afferisce il corso di studio, i nominativi degli studenti che hanno titolo a sostenere la prova d'esame entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle attività formative. 2. I regolamenti didattici dei corsi studio possono prevedere termini inferiori ed eventuali condizioni agevolate per gli studenti lavoratori.</p>	<p>1. Nei corsi di studio che prevedono l'obbligatorietà della frequenza, i docenti sono tenuti a comunicare formalmente alla segreteria studenti della facoltà a cui afferisce il corso di studio, i nominativi degli studenti che hanno titolo a sostenere la prova d'esame entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle attività formative. 2. I regolamenti didattici dei corsi studio possono prevedere termini inferiori ed eventuali condizioni agevolate per gli studenti lavoratori e per gli studenti atleti di alto livello. Per questi ultimi sono in ogni caso considerate giustificate le assenze dalle attività didattiche ricadenti nei giorni di svolgimento di competizioni nazionali o internazionali nelle quali lo studente-atleta risulti impegnato sulla base di idonea certificazione.</p>

A conclusione della presentazione dell'atto istruttorio, interviene il Sig. **Concas** per chiedere informazioni sul potenziale numero di studenti che beneficerebbero dell'iniziativa e il Sig. **Sanna** per valutare positivamente l'idea di diffusione dell'attività sportiva congiuntamente a quella didattica/formativa.

Non essendoci altri interventi in merito, il **Rettore** invita i presenti a pronunciarsi in merito.

Dopo ulteriore breve discussione, col voto unanime dei presenti

Del. n°5/17 S

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA** la relazione del **Rettore**;
- VISTO** lo Statuto d'Ateneo;
- VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo emanato con D.R. 696 del 13 giugno 2014;
- VISTO** il Regolamento Carriere Amministrative studenti approvato con D.R. 456 del 28 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la documentazione allegata;
- PRESO ATTO** della discussione svoltasi

DELIBERA

- di approvare lo schema di protocollo di intesa con il CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano – Comitato regionale Sardegna finalizzato a favorire l'attività sportiva e la formazione universitaria di atleti impegnati nella preparazione tecnico agonistica di alto livello.
- di autorizzare il Rettore alla stipula del suddetto protocollo d'intesa dandogli mandato di apportare eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie prima della stipula del suddetto protocollo di intesa.
- di approvare, nelle more del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, gli articoli 9, 23, 26 e 27 del Regolamento per le Carriere Amministrative degli studenti secondo lo schema riportato di seguito:

TESTO VIGENTE	PROPOSTA MODIFICA
Art. 9 (Scelta dell'impegno didattico)	
<p>1. All'atto dell'iscrizione al primo anno lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o a tempo parziale.</p> <p>2. Lo studente a tempo pieno è tenuto a conseguire in ciascun anno accademico tutti i crediti previsti nel piano di studi del corso prescelto, ovvero un numero superiore.</p> <p>3. Lo studente a tempo parziale deve motivare l'opzione e autocertificare le ragioni per motivi di lavoro, familiari, di salute.</p> <p>4. Lo studente a tempo parziale è tenuto a conseguire un numero di crediti previsti dal piano di studi del corso prescelto compreso almeno tra 15 e 30 per ciascun anno accademico. Se lo studente supera i 30 crediti formativi sarà iscritto d'ufficio a tempo pieno, salvo che non sia all'ultimo anno del part-time (es. VI anno per le triennali, IV anno per le magistrali), senza perdere le agevolazioni previste dal Regolamento tasse per il tempo parziale. Se</p>	<p>1. All'atto dell'iscrizione al primo anno lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o a tempo parziale</p> <p>2. Lo studente a tempo pieno è tenuto a conseguire in ciascun anno accademico tutti i crediti previsti nel piano di studi del corso prescelto, ovvero un numero superiore.</p> <p>3. Lo studente a tempo parziale deve motivare l'opzione e autocertificare le ragioni per motivi di lavoro, familiari, di salute o di atleta di alto livello.</p> <p>4. Lo studente a tempo parziale è tenuto a conseguire un numero di crediti previsti dal piano di studi del corso prescelto compreso almeno tra 15 e 30 per ciascun anno accademico. Se non è in possesso di altro titolo universitario di pari livello o superiore, ha diritto, per un tempo massimo pari al doppio della durata del corso, alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.</p> <p>5. Lo studente che, in regime di tempo parziale,</p>

<p>non è in possesso di altro titolo universitario di pari livello o superiore, ha diritto, per un tempo massimo pari al doppio della durata del corso, alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.</p> <p>5. Lo studente che, in regime di tempo parziale, consegua nell'anno accademico di riferimento, un numero di crediti inferiore a 15 o non consegua il titolo entro il doppio della durata normale del corso di studi al quale è iscritto, perde il diritto alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.</p> <p>6. Il regime di impegno didattico per il singolo anno accademico di iscrizione potrà essere modificato entro la data annualmente indicata nel manifesto generale degli studi.</p> <p>7. Lo studente iscritto a tempo pieno può optare per il tempo parziale entro la durata normale del corso di studio.</p>	<p>consegua nell'anno accademico di riferimento, un numero di crediti inferiore a 15 o non consegua il titolo entro il doppio della durata normale del corso di studi al quale è iscritto, perde il diritto alle agevolazioni previste dal regolamento tasse.</p> <p>6. Il regime di impegno didattico per il singolo anno accademico di iscrizione potrà essere modificato entro la data annualmente indicata nel manifesto generale degli studi.</p> <p>7. Lo studente iscritto a tempo pieno può optare per il tempo parziale entro la durata normale del corso di studio.</p>
Art. 23 (Interruzione della carriera)	
<p>1. La carriera dello studente si interrompe in caso di mancata iscrizione per almeno un anno accademico.</p> <p>2. Può interrompersi, su istanza dell'interessato, nel caso di gravi e prolungate infermità, della nascita o dell'adozione di un figlio, da autocertificarsi da parte dell'interessato.</p> <p>3. Lo studente che intenda riprendere gli studi deve presentare alla segreteria studenti domanda di ricongiunzione della carriera e versare, per ogni anno di interruzione, la specifica tassa di ricognizione nella misura stabilita dal regolamento tasse, oltre alla prima rata di tasse e contributi dell'anno accademico in cui decide di riprendere gli studi, entro i termini e con le modalità previste dal manifesto generale degli studi.</p> <p>4. Ove l'interruzione sia dovuta ai motivi indicati nel comma 2, lo studente può beneficiare di una riduzione della tassa di ricognizione, secondo quanto previsto dal regolamento tasse.</p> <p>5. Negli anni di interruzione della carriera allo studente è preclusa qualsiasi attività accademica e la fruizione di qualsiasi servizio didattico e amministrativo. Gli esami eventualmente sostenuti sono nulli e dovranno essere ripetuti.</p> <p>6. L'importo delle tasse relative all'anno di ripresa della carriera è determinata in base al regolamento tasse e contributi</p>	<p>1. La carriera dello studente si interrompe in caso di mancata iscrizione per almeno un anno accademico.</p> <p>2. Può interrompersi, su istanza dell'interessato, nel caso di gravi e prolungate infermità, della nascita o dell'adozione di un figlio, di gravi infortuni intercorsi nell'espletamento dell'attività sportiva agonistica da parte degli studenti atleti di alto livello, da autocertificarsi da parte dell'interessato.</p> <p>3. Lo studente che intenda riprendere gli studi deve presentare alla segreteria studenti domanda di ricongiunzione della carriera e versare, per ogni anno di interruzione, la specifica tassa di ricognizione nella misura stabilita dal regolamento tasse, oltre alla prima rata di tasse e contributi dell'anno accademico in cui decide di riprendere gli studi, entro i termini e con le modalità previste dal manifesto generale degli studi.</p> <p>4. Ove l'interruzione sia dovuta ai motivi indicati nel comma 2, lo studente può beneficiare di una riduzione della tassa di ricognizione, secondo quanto previsto dal regolamento tasse.</p> <p>5. Negli anni di interruzione della carriera allo studente è preclusa qualsiasi attività accademica e la fruizione di qualsiasi servizio didattico e amministrativo. Gli esami eventualmente sostenuti sono nulli e dovranno essere ripetuti.</p> <p>6. L'importo delle tasse relative all'anno di ripresa della carriera è determinata in base al regolamento tasse e contributi</p>
Art. 26 (Acquisizione crediti formativi universitari)	
<p>1. I crediti formativi universitari corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto prevista dal regolamento didattico del corso di studio. La votazione degli esami va espressa sempre in trentesimi.</p> <p>2. Il riconoscimento dei crediti, sia nel caso di</p>	<p>1. I crediti formativi universitari corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto prevista dal regolamento didattico del corso di studio. La votazione degli esami va espressa sempre in trentesimi.</p> <p>2. Il riconoscimento dei crediti, sia nel caso di</p>

<p>trasferimenti o passaggi tra corsi di studio universitari, sia per il possesso di competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre competenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, è deliberato dalle strutture didattiche competenti, sulla base di criteri da esse determinati. Lo studente può richiedere il riconoscimento con apposita istanza, corredata della necessaria documentazione, da prodursi alla segreteria studenti.</p>	<p>trasferimenti o passaggi tra corsi di studio universitari, sia per il possesso di competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre competenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, è deliberato dalle strutture didattiche competenti, sulla base di criteri da esse determinati. Le strutture didattiche competenti possono altresì deliberare il riconoscimento di crediti per l'attività sportiva prestata dagli studenti atleti di alto livello. Il consiglio di corso o consiglio di classe, previa valutazione della documentazione presentata e della coerenza con il percorso formativo, può riconoscere tale attività ai fini dell'acquisizione dei crediti a libera scelta dello studente, o fra i crediti per le altre attività formative, ove previsti. Lo studente può richiedere il riconoscimento con apposita istanza, corredata della necessaria documentazione, da prodursi alla segreteria studenti.</p>
Art. 27 (Frequenza)	
<p>1. Nei corsi di studio che prevedono l'obbligatorietà della frequenza, i docenti sono tenuti a comunicare formalmente alla segreteria studenti della facoltà a cui afferisce il corso di studio, i nominativi degli studenti che hanno titolo a sostenere la prova d'esame entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle attività formative.</p> <p>2. I regolamenti didattici dei corsi studio possono prevedere termini inferiori ed eventuali condizioni agevolate per gli studenti lavoratori.</p>	<p>1. Nei corsi di studio che prevedono l'obbligatorietà della frequenza, i docenti sono tenuti a comunicare formalmente alla segreteria studenti della facoltà a cui afferisce il corso di studio, i nominativi degli studenti che hanno titolo a sostenere la prova d'esame entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle attività formative.</p> <p>2. I regolamenti didattici dei corsi studio possono prevedere termini inferiori ed eventuali condizioni agevolate per gli studenti lavoratori e per gli studenti atleti di alto livello. Per questi ultimi sono in ogni caso considerate giustificate le assenze dalle attività didattiche ricadenti nei giorni di svolgimento di competizioni nazionali o internazionali nelle quali lo studente-atleta risulti impegnato sulla base di idonea certificazione.</p>

Il Segretario
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

5 Modifica Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ai ricercatori di ruolo - Art. 6, comma 14, Legge 30.12.2010, n. 240 –

Il **Rettore** sottopone all'attenzione del Senato le modifiche al vigente Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ai ricercatori di ruolo ai sensi dell' art. 6, comma 14, Legge 30.12.2010, n. 240,

emanato con D.R. n. 221 del 7 dicembre 2016 e successivamente integrato con delibera del Senato Accademico del 20.12.2016 e del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2016.

Fa presente che le modifiche si rendono necessarie per specificare più adeguatamente le modalità di pubblicizzazione dell'elenco degli aventi titolo all'attribuzione dello scatto (Art. 3) e per meglio disciplinare i criteri da utilizzare per l'attribuzione dello stesso.

Ciò premesso, illustra nel dettaglio le proposte di modifica, indicate in neretto nella colonna destra:

TESTO VIGENTE	PROPOSTE DI MODIFICA In grassetto
<p>Art 1 – Ambito di applicazione</p> <p>1. Come disposto dall' art. 6, comma 14, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il presente regolamento disciplina le modalità e i criteri di valutazione delle attività didattiche, di ricerca e gestionali, ai fini dell'attribuzione ai professori e ai ricercatori di ruolo dello scatto stipendiale triennale.</p>	<p>IDEM</p>
<p>Art. 2 – Destinatari</p> <p>1. Sono destinatari delle norme del presente Regolamento:</p> <p>a) i professori assunti ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i.;</p> <p>b) i professori e i ricercatori di ruolo, assunti a seguito di concorsi indetti fino alla data di entrata in vigore della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che abbiano usufruito del passaggio nella classe o scatto stipendiale successivi a quella in godimento alla data del 29 gennaio 2011;</p> <p>c) i professori e i ricercatori nominati in ruolo ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e s.m.i., che abbiano usufruito del passaggio nella classe o scatto stipendiale successivi a quella in godimento alla data del 29 gennaio 2011;</p>	<p>IDEM</p>
<p>Art. 3 – Modalità di richiesta della classe stipendiale</p> <p>1. I professori e i ricercatori, successivamente al completamento del triennio nella classe stipendiale di appartenenza, ai fini della valutazione per l'attribuzione dello scatto stipendiale di cui agli artt. 36 e 38 del DPR 382/1980, sono tenuti a presentare una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, unitamente alla richiesta di attribuzione della nuova classe stipendiale.</p> <p>2. L'elenco dei soggetti che maturano il diritto alla valutazione ai fini dell'attribuzione dello scatto triennale viene riportato in apposito decreto del Rettore emesso nel mese di gennaio dell'anno di riferimento e pubblicato nelle pagine web di ateneo</p> <p>3. I soggetti che intendono partecipare alla valutazione di cui sopra devono presentare la</p>	<p>1 – IDEM</p> <p>2. L'elenco dei soggetti che maturano il diritto alla valutazione ai fini dell'attribuzione dello scatto triennale viene riportato in apposito decreto del Rettore emesso nel mese di gennaio dell'anno di riferimento, pubblicato nelle pagine web di ateneo, e comunicato ai Direttori di Dipartimento</p> <p>- 3 IDEM</p>

<p>domanda di attribuzione della classe stipendiale nell'anno e nel semestre in cui viene maturato il diritto utilizzando l'apposita modulistica predisposta dall'amministrazione. La domanda, unitamente alla <i>Relazione triennale sulle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte</i>, dovrà essere inviata alla Direzione per il Personale, che curerà l'istruzione della stessa e la successiva trasmissione alla Commissione valutatrice.</p>	
<p style="text-align: center;">Art.4- Commissione valutatrice</p> <p>1. La valutazione delle relazioni sul complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale svolte nel triennio di riferimento, verrà effettuata da una Commissione valutatrice composta da tre componenti effettivi e da due componenti supplenti indicati annualmente dal Senato Accademico su una rosa di sette nominativi proposti dal Rettore.</p> <p>Della Commissione non potranno far parte docenti dell'ateneo che maturano il diritto alla valutazione ai fini dello scatto triennale nell'anno di riferimento.</p> <p>2. I componenti supplenti subentreranno in caso di impedimento dei componenti effettivi.</p> <p>3. La Commissione verrà nominata annualmente dal Rettore. Il relativo decreto di nomina verrà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo.</p> <p>4. La Commissione svolge i propri lavori in modo collegiale, assumendo le decisioni a maggioranza assoluta e può tenere le riunioni anche avvalendosi di strumenti di lavoro telematici. I lavori della Commissione vengono svolti in due sessioni semestrali e devono concludersi entro 90 giorni dal termine del semestre.</p> <p>5. Al termine dei lavori valutativi, la Commissione formulerà un giudizio positivo o negativo sulle attività svolte dal richiedente e trasmetterà i verbali delle riunioni svolte al Rettore, per il tramite della Direzione del Personale, per le determinazioni di competenza. Gli atti della Commissione sono approvati con decreto del Rettore.</p>	<p>IDEM</p>
<p style="text-align: center;">Art. 5 – Criteri di valutazione</p> <p>1. La Commissione valutatrice valuterà la relazione triennale sul complesso delle attività svolte (didattiche, di ricerca e gestionali) secondo i seguenti criteri:</p> <p><u>a) attività didattiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - per i professori: svolgimento degli incarichi di insegnamento e rispetto dei compiti didattici affidati nel triennio. - per i ricercatori: rispetto, nel triennio, dei compiti relativi allo svolgimento della didattica integrativa. 	<p style="text-align: center;">Art. 5 – Criteri di valutazione</p> <p>1. La Commissione valutatrice valuterà la relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte secondo i seguenti criteri:</p> <p><u>a) attività didattiche e integrative :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – per i professori: svolgimento degli incarichi di insegnamento e rispetto dei compiti didattici affidati nel triennio. – per i ricercatori: rispetto, nel triennio, dei compiti relativi allo svolgimento della didattica integrativa. - Effettivo svolgimento dei compiti didattici

<p><u>b) attività di ricerca:</u></p> <p>- possesso nel triennio di almeno n. 2 prodotti della ricerca inseriti nella piattaforma IRIS e validi ai fini della VQR.</p> <p><u>c) attività gestionali:</u></p> <p>- svolgimento degli incarichi gestionali formalmente attribuiti e partecipazione nel triennio ad almeno il 65% delle sedute del Consiglio di Dipartimento di afferenza e del Consiglio di Classe/Corso.</p> <p>2. La classe stipendiale successiva potrà essere attribuita <u>soltanto</u> ai docenti che conseguono <u>giudizio positivo</u> per ciascuno dei tre criteri indicati di cui alle lettere a), b), c).</p> <p>La verifica dello svolgimento degli incarichi di insegnamento e delle attività gestionali verrà effettuata tramite il Registro elettronico delle lezioni dal AA.2015/16 (ovvero il Registro cartaceo per gli AA precedenti) e tramite i documenti ufficiali.</p> <p>Inoltre la classe stipendiale non potrà essere attribuita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai professori e ricercatori che nei tre anni di riferimento siano stati sottoposti a procedimento disciplinare conclusosi con una sanzione superiore al richiamo verbale o a sanzione per violazione del codice etico - ai professori che per due anni accademici, nel triennio di riferimento, hanno svolto insegnamenti individuati come "critici" dal NV sulla base degli indicatori di soddisfazione sulla didattica risultanti dai questionari degli studenti. 	<p><u>b) attività di ricerca:</u></p> <p>- possesso nel triennio di almeno n. 2 prodotti della ricerca inseriti nella piattaforma IRIS e validi ai fini della VQR.</p> <p><u>c) attività gestionali:</u></p> <p>- svolgimento degli incarichi gestionali formalmente attribuiti e partecipazione nel triennio ad almeno il 65% delle sedute del Consiglio di Dipartimento di afferenza e del Consiglio di Classe/Corso.</p> <p>2. La classe stipendiale successiva potrà essere attribuita <u>soltanto</u> ai docenti che conseguono <u>giudizio positivo</u> per ciascuno dei tre criteri indicati di cui alle lettere a), b), c).</p> <p>La verifica dello svolgimento degli incarichi di insegnamento e delle attività gestionali verrà effettuata tramite il Registro elettronico delle lezioni dal AA.2015/16 (ovvero il Registro cartaceo per gli AA precedenti) e tramite i documenti ufficiali.</p> <p>I docenti/ricercatori dovranno auto certificare ai sensi degli artt.19, 46, 47 del DPR 445/2000 il possesso dei requisiti richiesti in base ai criteri di cui al comma 1, lettere a), b), c). L'amministrazione si riserva di effettuare le idonee verifiche anche con estrazione campionaria delle auto certificazioni prodotte.</p> <p>Inoltre la classe stipendiale non potrà essere attribuita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai professori e ricercatori che nei tre anni di riferimento siano stati sottoposti a procedimento disciplinare conclusosi con una sanzione superiore al richiamo verbale o a sanzione per violazione del codice etico - ai professori che per due anni accademici, nel triennio di riferimento, hanno svolto insegnamenti individuati come "critici" dal NV sulla base degli indicatori di soddisfazione sulla didattica risultanti dai questionari degli studenti. - Ai docenti per i quali, nella rilevazione delle opinioni degli studenti, siano state segnalate agli Organi competenti e da questi riscontrate, sentiti gli interessati, per due anni accademici nel triennio di riferimento, gravi manchevolezze (quali, ad esempio, ripetute assenze a lezione, manifesto disinteresse per la didattica) o comportamenti gravemente scorretti (quali, ad esempio, atteggiamenti sessisti, discriminatori o prevaricatori, insolenze, turpiloquio).
<p>Art. 6 – Attribuzione della classe stipendiale</p> <p>1. In caso di esito positivo della valutazione, al richiedente sarà attribuita la nuova classe stipendiale (di cui agli artt. 36 e 38 del DPR 382 /1980 e secondo le modalità di cui al DPR 232 del 15.12.2011) a decorrere dal primo giorno del mese nel quale è sorto il relativo diritto.</p>	<p>IDEM</p>

<p>2. In caso di valutazione negativa, la richiesta di valutazione ai fini dell'attribuzione della classe stipendiale può essere rinnovata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico.</p> <p>3. In caso di mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente è conferita al Fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori di cui all'articolo 9 della legge 240/2010, che verrà costituito con apposito provvedimento.</p>	
---	--

Intervengono la Prof.ssa **Cardia** per dichiarare di condividere il documento presentato nel corso della seduta, opportunamente rimodulato a seguito delle osservazioni emerse durante la precedente riunione; il Prof. **Atzeni** per valutare positivamente la decisione dell'Amministrazione di uniformarsi alle indicazioni suggerite dal Nucleo di Valutazione sul concetto di "insegnamento critico" di cui alla **Del. n°164/16 S**; la Prof.ssa **Onnis** per riscontrare alcuni errori materiali nell'art.5; i Prof.ri **Mascia** e **Crnjar** in generale sulla partecipazione dei docenti nei Consigli di afferenza e sull'opportunità che vengano regolamentate e disciplinate le modalità per giustificare le assenze nei relativi organi deliberativi.

Riprende la parola il **Rettore** per accogliere le correzioni agli errori materiali indicati dalla Prof.ssa **Onnis** e per sottolineare che la partecipazione dei docenti nelle riunioni degli organi collegiali potrà essere, se necessario, verificata dai uffici competenti, nel rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti in Ateneo. Invita quindi i presenti a pronunciarsi sulle modifiche regolamentari presentate.

Dopo ulteriore breve discussione, col voto unanime dei presenti

Del. n°6/17 S

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del **Rettore**
VISTA la Legge n. 240 del 30.12.2010, ed in particolare l'art. 6, comma 14;
VISTO lo Statuto d'Ateneo;
PRESO ATTO della discussione svoltasi

DELIBERA

di approvare le modifiche al vigente Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ai ricercatori di ruolo ai sensi dell' art. 6, comma 14, Legge 30.12.2010, n. 240, discusse e approvate nel corso della presente seduta

Il Segretario
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

Entra il Responsabile del Coordinamento personale docente e concorsi, Dott. **Fallo** (ore **13:15**)

6 Modifica del Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia dell'Università di Cagliari ai sensi delle disposizioni della legge 30.12.2010, n.240

Il **Rettore** sottopone all'attenzione del Senato Accademico le modifiche al vigente Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato, in conformità all'art. 18 della legge Gelmini (DR 76 del 28.10.14).

Fa presente che le modifiche si rendono necessarie per specificare più adeguatamente le modalità di svolgimento della procedura (Artt. 9, 10 e 11), per meglio disciplinare la procedura relativa alla chiamata come professori associati dei ricercatori TD di tipologia b) alla fine del triennio di contratto (artt. 12 e 13) e all'inserimento di un nuovo articolo (Art.15 bis) per regolamentare le procedure di chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 230/2005.

Ciò premesso, illustra nel dettaglio le proposte di modifica, indicate in neretto nella colonna destra:

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO DI CHIAMATA DEI PROFESSORI DI RUOLO DI PRIMA E SECONDA FASCIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE N. 240/2010	
TESTO VIGENTE	MODIFICHE PROPOSTE In neretto
<p>Art. 9 – Modalità di svolgimento della procedura selettiva ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010</p> <p>1. La Commissione provvede ad esprimere il giudizio comparativo dei candidati sulla base della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta e, per le discipline per cui è prevista attività assistenziale convenzionata, dell'esperienza professionale posseduta, nonché tenendo conto del profilo didattico e scientifico, ed eventualmente assistenziale, indicati dal Dipartimento che ha richiesto il posto. Per le procedure relative alla chiamata di professori associati, la Commissione può stabilire che i candidati siano convocati per una discussione sui temi di ricerca trattati nelle pubblicazioni presentate o per una breve lezione sugli stessi temi. In tal caso il giudizio espresso sulla discussione o sulla lezione concorrerà alla formulazione del giudizio complessivo sui candidati..</p> <p>2. La valutazione avviene sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione nella prima riunione e resi pubblici sul sito web dell'Ateneo per almeno cinque giorni, durante i quali la Commissione non potrà riunirsi.</p>	<p>Art. 9 – Modalità di svolgimento della procedura selettiva ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010</p> <p>1. La Commissione provvede ad esprimere il giudizio comparativo dei candidati sulla base della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta e, per le discipline per cui è prevista attività assistenziale convenzionata, dell'esperienza professionale posseduta, nonché tenendo conto del profilo didattico e scientifico, ed eventualmente assistenziale, indicati dal Dipartimento che ha richiesto il posto. Per le procedure relative alla chiamata di professori associati, la Commissione può stabilire che i candidati siano saranno convocati per una discussione sui temi di ricerca trattati nelle pubblicazioni presentate o per una breve lezione sugli stessi temi. In tal caso il giudizio espresso sulla discussione o sulla lezione concorrerà alla formulazione del giudizio complessivo sui candidati.</p> <p>Idem</p>

<p>3. La Commissione, al termine dei lavori e con motivata deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, redige, in base agli esiti della valutazione di cui al precedente comma 1, una graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato o, in caso di procedura che preveda la copertura di più posti, i candidati più qualificati a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto.</p> <p>4. Nel caso in cui sia presente un solo candidato da valutare, la Commissione potrà esprimere un giudizio di idoneità/inidoneità a ricoprire il posto.</p>	
<p>Art. 10 – Termini del procedimento di valutazione ai sensi dell’art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010</p> <p>1. La Commissione conclude i propri lavori entro tre mesi dal decreto di nomina del Rettore.</p> <p>2. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della selezione per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione.</p> <p>3. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.</p> <p>4. Gli atti consistono nei verbali di ogni singola riunione di cui fanno parte integrante i giudizi collegiali resi dalla Commissione nei confronti di ciascun candidato e per ciascuna fase della procedura e nella relazione finale riassuntiva dei lavori. In caso di disaccordo da parte di uno o più commissari nella valutazione dei candidati, tale disaccordo potrà essere espresso attraverso una relazione di minoranza.</p> <p>5. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della selezione, restituisce, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione assegnandole un termine per provvedere alle eventuali modifiche.</p> <p>6. Gli atti sono approvati con Decreto Rettorale entro trenta giorni dalla consegna agli Uffici. Il decreto viene poi trasmesso al Dipartimento interessato e pubblicato sul sito web di Ateneo.</p> <p>7. La relazione finale riassuntiva dei lavori ed i giudizi collegiali vengono pubblicati sul sito web dell’Ateneo.</p> <p>8. La nomina del candidato più qualificato o, in caso di procedura che preveda la copertura di più posti, dei candidati più qualificati è subordinata alla conclusione dell’iter di cui al successivo art. 11.</p>	<p>Art. 10 – Termini del procedimento di valutazione ai sensi dell’art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010</p> <p>1. La Commissione conclude i propri lavori entro tre mesi dal decreto di nomina del Rettore.</p> <p>2. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi un mese il termine per la conclusione della selezione per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione.</p> <p>3. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere dichiarare decaduta la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.</p> <p>4. Gli atti consistono nei verbali di ogni singola riunione di cui fanno parte integrante i giudizi collegiali resi dalla Commissione nei confronti di ciascun candidato e per ciascuna fase della procedura e nella relazione finale riassuntiva dei lavori. In caso di disaccordo da parte di uno o più commissari nella valutazione dei candidati, tale disaccordo potrà essere espresso attraverso una relazione di minoranza.</p> <p>5. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della selezione, restituisce, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione assegnandole un termine per provvedere alle eventuali modifiche.</p> <p>6. Gli atti sono approvati con Decreto Rettorale entro trenta giorni dalla consegna agli Uffici. Il decreto viene poi trasmesso al Dipartimento interessato per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito web di Ateneo.</p> <p>Idem</p>
<p>Art. 11 – Chiamata del candidato selezionato ai sensi dell’art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010</p> <p>1. A seguito dell’espletamento della procedura selettiva, il Dipartimento, entro 60 giorni dal decreto rettorale di approvazione degli atti della Commissione, formula al Consiglio di</p>	<p>Art. 11 – Chiamata del candidato selezionato ai sensi dell’art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010</p> <p>1. A seguito dell’espletamento della procedura selettiva, il Dipartimento, entro 60 giorni dal ricevimento del decreto rettorale di approvazione degli atti della Commissione, formula al Consiglio di</p>

<p>Amministrazione la proposta di chiamata del candidato più qualificato seguendo l'ordine della graduatoria approvata.</p> <p>2. La delibera di chiamata è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata di professori di prima fascia e a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto per la chiamata dei professori di seconda fascia.</p> <p>3. La graduatoria di cui all'art. 9, comma 4, del presente Regolamento avrà validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.</p> <p>4. Nel caso in cui nel termine di 60 giorni il Dipartimento non adotti alcuna delibera, non potrà richiedere, nei 24 mesi successivi all'approvazione degli atti, la copertura di un posto di ruolo per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale oggetto della selezione.</p> <p>Nel caso in cui il posto è riservato a soggetti esterni all'Università degli Studi di Cagliari ai sensi dell'art.18, comma 4, L. 240/2010 (20% di riserva – cfr art. 1, comma 4 e art. 4, comma 2) e il Dipartimento non provvede alla chiamata, ovvero il vincitore non prende servizio, ovvero non vi sono soggetti idonei, l'utilizzo delle relative risorse/punti organico vengono destinati dal Consiglio di Amministrazione per altri posti di 1° o di 2° fascia da riservare parimenti a soggetti esterni.</p>	<p>Amministrazione la proposta di chiamata del candidato più qualificato seguendo l'ordine della graduatoria approvata.</p> <p>Idem</p>
<p>Art. 12 – Procedura - Chiamata mediante procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato con contratto triennale non rinnovabile ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010- Modalità di svolgimento della procedura</p> <p>1. La chiamata come professori di ruolo di seconda fascia mediante procedura valutativa dei ricercatori a tempo determinato con contratto triennale non rinnovabile, ex art. 24, comma 3, lett. b), in servizio presso l'Ateneo e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, si effettua in coerenza all'art. 24, comma 5 della L. 240/2010.</p> <p>2. La valutazione del ricercatore titolare del contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010 che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, verrà effettuata dal Dipartimento nel terzo anno di contratto. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e utilizzando i criteri individuati con DM 4 agosto 2011 n. 344.</p>	<p>Art. 12 – Procedura - Chiamata mediante procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato con contratto triennale non rinnovabile ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010- Modalità di svolgimento della procedura</p> <p>Idem</p> <p>2. La valutazione del ricercatore titolare del contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010 che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, verrà effettuata dal Dipartimento nel terzo anno di contratto. A tal fine il ricercatore TD di tipologia b) dovrà presentare al Consiglio di Dipartimento, prima della scadenza del contratto, una relazione sull'attività svolta nel triennio e tenere una lezione, in seduta aperta al pubblico, della durata di 45 minuti. La valutazione sarà effettuata, da una Commissione nominata ai sensi del successivo art. 13, sulla base della relazione presentata dal ricercatore TD di tipologia b) e si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, e utilizzando i criteri individuati</p>

<p>3. In caso di esito positivo della suddetta valutazione, il Dipartimento proporrà la chiamata del ricercatore TD di tipologia b) nel ruolo degli associati al Consiglio di Amministrazione, il quale delibererà previa verifica delle risorse disponibili e tenendo conto della programmazione triennale del fabbisogno del personale.</p> <p>4. In caso di approvazione della chiamata di cui al punto 3) il ricercatore a tempo determinato titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati.</p>	<p>con DM 4 agosto 2011 n. 344.</p> <p>Idem</p>
<p>Art. 13 – Commissione di valutazione – Chiamata mediante procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato con contratto triennale non rinnovabile ai sensi dell’art. 24, comma 5, della L. 240/2010</p> <p>1. La procedura valutativa è effettuata da apposita Commissione di valutazione la cui composizione e le cui modalità di funzionamento sono disciplinate dagli artt. 8 e 10 del presente Regolamento.</p>	<p>Art. 13 – Commissione di valutazione – Chiamata mediante procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato con contratto triennale non rinnovabile ai sensi dell’art. 24, comma 5, della L. 240/2010</p> <p>1. La procedura valutativa di cui all’art. 12, è effettuata da apposita Commissione di valutazione composta da tre docenti nominati dal Dipartimento interessato, scelti tra i professori ordinari o associati afferenti al medesimo settore concorsuale del ricercatore TD di tipologia b) da valutare, ovvero in mancanza allo stesso macro settore o alla medesima area scientifica. Al termine dei lavori valutativi, la Commissione predispone un verbale da trasmettere al Consiglio del Dipartimento interessato. la cui composizione e le cui modalità di funzionamento sono disciplinate dagli artt. 8 e 10 del presente Regolamento</p>
<p>Art. 14 – Completamento procedimento - Chiamata mediante procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato con contratto triennale non rinnovabile ai sensi dell’art. 24, comma 5, della L. 240/2010</p> <p>1. Al termine della procedura valutativa di cui al precedente articolo 12, il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione, entro 60 giorni dal decreto rettorale di approvazione degli atti, la chiamata nel ruolo di professore associato del candidato che ha conseguito valutazione positiva.</p> <p>2. La delibera di proposta di chiamata è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia.</p> <p>3. Nel caso in cui nel termine di 60 giorni il Dipartimento non adotti alcuna delibera, non potrà richiedere, nei 24 mesi successivi all’approvazione degli atti, la copertura di un posto di ruolo per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale oggetto della selezione.</p> <p>4. Alle procedure di chiamata si applicano le vigenti disposizioni legislative in materia di incompatibilità.</p>	<p>Art. 14 – Completamento procedimento - Chiamata mediante procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato con contratto triennale non rinnovabile ai sensi dell’art. 24, comma 5, della L. 240/2010</p> <p>1. Al termine della procedura valutativa di cui al precedente articolo 12, il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione, entro 60 giorni dal decreto rettorale di approvazione degli atti, la chiamata nel ruolo di professore associato del candidato che ha conseguito valutazione positiva.</p> <p>2. La delibera di proposta di chiamata è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia.</p> <p>3. Nel caso in cui nel termine di 60 giorni il Dipartimento non adotti alcuna delibera, non potrà richiedere, nei 24 mesi successivi all’approvazione degli atti, la copertura di un posto di ruolo per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale oggetto della selezione.</p> <p>4. 3. Alle procedure di chiamata si applicano le vigenti disposizioni legislative in materia di incompatibilità.</p>
<p>Art. 15 – Modalità di svolgimento della procedura</p>	<p>Art. 15 – Modalità di svolgimento della procedura</p>

<p style="text-align: center;">valutativa riservata ad associati e ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Università di Cagliari</p> <p>1. La procedura valutativa di cui al presente articolo è riservata a Professori Associati e a Ricercatori a Tempo Indeterminato dell'Università degli Studi di Cagliari in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, così come disposto dall'art. 24, comma 6, della medesima L. 240/2010.</p> <p>2. Detta modalità di reclutamento riservato ha carattere transitorio e trova applicazione sino al 31.12.2017, data entro la quale l'Università di Cagliari potrà destinare in fase di Programmazione Triennale sino al 50% delle risorse disponibili per la copertura di posti di ruolo.</p> <p>3. L'attivazione della procedura valutativa riservata avviene secondo le modalità indicate nell'art. 2 e seguenti del presente regolamento e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Delibera del Dipartimento con cui propone agli organi di governo la copertura del proprio fabbisogno di posti di 1° o di 2° fascia; b) Indicazione della modalità di reclutamento riservata (<i>ex art. 24, comma 6, L. 240/2010</i>); c) Delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione in base alla programmazione triennale (<i>cf. art. 4</i>); d) Avvio delle procedure valutative con le modalità di cui all'art. 5 e seguenti ma con le eccezioni di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> - il bando relativo alle procedure di chiamata sarà pubblicato esclusivamente sul sito web dell'ateneo; - il termine per la presentazione delle domande non potrà essere inferiore a 15 giorni; - la commissione, nominata ai sensi dell'art. 8, conclude i propri lavori entro 30 giorni dal decreto di nomina del Rettore. Il Rettore può prorogare una sola volta, per non più di ulteriori 30 giorni, il termine per la conclusione della selezione, per comprovati motivi segnalati dal Presidente della commissione; a) Per le procedure valutative non è ammessa la possibilità per le Commissioni di convocare i candidati per una discussione sui temi di ricerca trattati nelle pubblicazioni presentate o per una breve lezione sugli stessi temi <p>4. A decorrere dall'anno 2018, l'Università può utilizzare le risorse corrispondenti fino alla metà dei posti disponibili di professori di ruolo per le chiamate di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 5, lett. b), L. 240/2010 e secondo le modalità di cui agli articoli 12, 13 e 14 del presente regolamento.</p>	<p style="text-align: center;">valutativa riservata ad associati e ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Università di Cagliari</p> <p>1. La procedura valutativa di cui al presente articolo è riservata a Professori Associati e a Ricercatori a Tempo Indeterminato dell'Università degli Studi di Cagliari in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, così come disposto dall'art. 24, comma 6, della medesima L. 240/2010.</p> <p>2. Detta modalità di reclutamento riservato ha carattere transitorio e trova applicazione sino al 31.12.2017, data entro la quale l'Università di Cagliari potrà destinare in fase di Programmazione Triennale sino al 50% delle risorse disponibili per la copertura di posti di ruolo. Dal 1 gennaio 2018, il reclutamento dei professori ordinari e associati non potrà più avvenire con le modalità previste dal presente articolo, ma esclusivamente con le modalità di cui all'art. 1; comma 2, lett. a), b) e d) del presente Regolamento.</p> <p>Idem</p>
--	---

	<p>Art. 15 bis – Modalità di svolgimento della procedura chiamata diretta o per chiara fama ai sensi dell'art.1, comma 9 della L.230/2005 e s.m.i e dell'art. 1 bis della L. 9/1/2009, n. 1 e s.m.i.</p> <p>1. La copertura dei posti di professore ordinario e associato può essere disposta mediante chiamata diretta di:</p> <p>a) studiosi che siano stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere;</p> <p>b) che abbiano già svolto per chiamata diretta autorizzata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'ambito del programma di rientro dei cervelli un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale viene proposta la chiamata;</p> <p>c) che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.</p> <p>2. I Consigli di Dipartimento propongono le chiamate dirette di cui al comma 1 con una motivata relazione che illustri la qualità e la personalità scientifica dello studioso per il quale si propone la chiamata diretta. Devono altresì fare espresso ed analitico riferimento ai contributi scientifici apportati dallo studioso, ai risultati ottenuti ed al loro riconoscimento in ambito internazionale. Alla delibera del Dipartimento dovrà essere allegato il curriculum del candidato proposto per la chiamata.</p> <p>3. La deliberazione di chiamata diretta deve essere assunta a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata di professori di prima fascia e a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto per la chiamata di professori di seconda fascia.</p> <p>4. La proposta di chiamata può essere promossa anche su iniziativa del Rettore e del Consiglio di Amministrazione, su risorse preventivamente individuate, di concerto con un Dipartimento dell'Ateneo.</p> <p>5. Le proposte di chiamata diretta di professori di I o II fascia, sono sottoposte al parere del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e successivamente trasmesse al Ministero per il prescritto parere.</p>
--	---

A conclusione della presentazione dell'atto istruttorio intervengono la Prof.ssa **Onnis** sull'art. 15; i Prof.ri **Cardia** e **Gatto** sulle modalità applicative dell'art. 12 ed il Prof. **Botta** sulla L.240/2010 rapportata al Regolamento presentato nel corso della seduta.

Riprende la parola il **Rettore** per ringraziare i presenti e per invitare i componenti del Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Dopo ulteriore breve discussione, col voto unanime dei presenti

Del. n°7/17 S

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA l'introduzione del **Rettore**;
VISTA la Legge n. 230 del 4.11.2005 ed in particolare l'art. 1, comma 9;
VISTA la Legge n. 240 del 30.12.2010 ed in particolare l'art. 18;
VISTO lo Statuto d'Ateneo;
PRESO ATTO della discussione svoltasi

DELIBERA

di approvare le modifiche al vigente Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di prima e seconda fascia discusse e approvate nel corso della presente seduta.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

7 Regolamento disciplinante il reclutamento di personale tecnico-amministrativo di qualifica non dirigenziale mediante la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato

Il Direttore Generale, Dott. **Urru**, su invito del **Rettore**, sottopone all'attenzione del Senato Accademico il "Regolamento disciplinante il reclutamento di personale tecnico amministrativo di qualifica non dirigenziale mediante la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato" necessario per regolamentare le procedure concorsuali per la copertura di posti a tempo determinato di Categoria B, C, D ed EP, secondo quanto previsto in materia di reclutamento dalle vigenti norme e in coerenza con l'art. 36 del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. e con gli artt. dal 19 al 29 del D.Lgs. 15.06.2015, n.81 e s.m.i.

Ciò presente, illustra ai presenti i singoli articoli del Regolamento, specificando nel dettaglio i casi in cui l'Ateneo può fare ricorso all'utilizzo di lavoratori a tempo determinato, le modalità di assunzione e reclutamento, i requisiti di accesso e i titoli valutabili per ciascuna Categoria, la durata massima dei contratti. Fa rilevare inoltre che le OO.SS sono state informate e che il presente Regolamento è stato loro trasmesso in data 12.12.2016.

<p>REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL RECLUTAMENTO DI PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO DI QUALIFICA NON DIRIGENZIALE MEDIANTE LA STIPULA DI CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO</p>
<p style="text-align: center;">Art. 1 - Ambito di applicazione e principi generali</p> <p>1) Il presente regolamento disciplina il reclutamento di personale tecnico-amministrativo di qualifica non dirigenziale mediante la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato presso l'Università degli Studi di Cagliari.</p> <p>2) L'Amministrazione, per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o occasionale, può assumere personale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. dal 19 al 29 del D.Lgs. 15.06.2015, n.81 e s.m.i.</p> <p>3) Qualora alle esigenze di carattere temporaneo o occasionale non sia possibile far fronte con il personale in servizio, compatibilmente con le risorse disponibili, le assunzioni a tempo determinato possono essere effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) per la sostituzione di personale assente, quando l'assenza prevista superi i 60 giorni consecutivi. Il lavoratore assunto è mantenuto in servizio per tutta la durata e nei limiti del restante periodo di conservazione del posto del dipendente assente ma, in ogni caso, non oltre il limite massimo di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, pari a 35 mesi per tutte le ipotesi (art.3 del presente regolamento); b) per la sostituzione di personale assente per gravidanza e puerperio, nelle ipotesi di astensione per maternità e congedo parentale; c) per assunzioni stagionali o particolari punte di attività o per esigenze straordinarie, di norma nel limite massimo di 6 mesi. d) per lo svolgimento di programmi o attività nell'ambito di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica, ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici rivolti agli studenti i cui oneri risultino totalmente a carico di finanziamenti esterni.
<p style="text-align: center;">Art. 2 - Modalità di assunzione</p> <p>1) Il Direttore Generale, valutate le esigenze delle strutture e sulla base delle risorse disponibili, con propria Disposizione (DDG) può autorizzare la stipula di contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle graduatorie concorsuali vigenti per assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato.</p> <p>2) L'Amministrazione potrà effettuare assunzioni a tempo determinato anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo con l'amministrazione interessata. Qualora vengano utilizzate graduatorie a tempo indeterminato per assunzioni a tempo determinato, rimane ferma in ogni caso la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le assunzioni a tempo indeterminato.</p> <p>3) Nell'eventualità che non vi siano delle graduatorie vigenti o in presenza di graduatorie per categorie ed aree che non presentano i requisiti richiesti, l'Amministrazione potrà indire, compatibilmente con le risorse disponibili, apposite procedure selettive per assunzioni a tempo determinato secondo quanto previsto nel presente regolamento.</p>
<p>Art. 3 - Apposizione del termine e durata massima del contratto</p> <p>1) Al contratto di lavoro subordinato a tempo determinato può essere apposto un termine di durata non superiore a 35 mesi.</p> <p>2) La durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra questa Università e lo stesso lavoratore per effetto di una successione di contratti, conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari categoria e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i 35 mesi.</p>

Art. 4 - Proroghe e rinnovi

- 1) Il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 35 mesi e, comunque, per un massimo di 5 volte nell'arco di 35 mesi.

Art. 5- Procedure selettive

- 1) Nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.2 verranno attivate apposite procedure selettive finalizzate al reclutamento a tempo determinato.
- 2) Le procedure selettive si svolgeranno con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'economicità e la celerità di espletamento, mediante l'adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti dalla posizione da ricoprire, e mediante la composizione delle Commissioni giudicatrici formate secondo i criteri di cui al D.Lgs. 165/2001.
- 3) In relazione alle diverse categorie del personale tecnico e amministrativo, le modalità di reclutamento sono:
per l'accesso alla Categoria B:
 - per il reclutamento di personale in posizione economica B1, mediante selezione degli iscritti nelle liste di collocamento, secondo le procedure di cui all'art. 16 della legge 28.02.1987, n.56;
 - per l'accesso in posizione economica B3, per la quale sono previsti ulteriori requisiti oltre la scuola dell'obbligo, mediante procedura selettiva per esami o per titoli ed esami, in relazione alla specificità dell'attività lavorativa;**per l'accesso alle Categorie C , D ed EP:**
 - mediante procedure selettive per titoli ed esami.

Art. 6 - Prova preselettiva

- 1) Nelle procedure selettive per l'accesso alle categorie B, C, D e EP le prove d'esame, nei casi in cui il numero dei candidati ammessi alla selezione sia tale da pregiudicare il rapido e efficiente svolgimento delle procedure, potranno essere precedute, secondo quanto previsto nei bandi stessi, da forme di preselezione attuate mediante la somministrazione di test sulle materie oggetto delle prove. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.
- 2) Fatti salvi i compiti spettanti alla Commissione esaminatrice, per la gestione di tali prove preselettive l'Ateneo potrà fare ricorso all'ausilio di società qualificate e di enti esterni specializzati in selezione del personale.

Art. 7 - Requisiti per l'accesso

- 1) Le selezioni di personale amministrativo e tecnico a tempo determinato, fermi restando i requisiti generali previsti dalle norme vigenti, avvengono sulla base del possesso dei seguenti titoli di studio, come specificati nei bandi di selezione:
Categoria B
Accesso in posizione economica **B1**: requisito della scuola dell'obbligo.
Accesso in posizione economica **B3**: oltre il diploma di istruzione secondaria di primo grado, requisiti professionali specifici comprovati dal possesso del diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n.845/78 ovvero esperienza professionale attinente al profilo messo a selezione.
Categoria C
- Diploma di istruzione secondaria di II grado.
Categoria D
- Laurea di primo livello conseguita ai sensi del D.M. n.509/1999, ovvero Laurea di primo livello (L) conseguita ai sensi del D.M. n.270/2004 ovvero Diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999, ovvero lauree specialistiche (LS) e magistrali (LM-LMCU) conseguite ai sensi del D.M. n. 509/99 e del D.M. n.270/2004.
Categoria EP
- Laurea di primo livello conseguita ai sensi del D.M. n.509/1999, ovvero Laurea di primo livello (L) conseguita ai sensi del D.M. n.270/2004 ovvero Diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 ovvero lauree specialistiche (LS) e magistrali (LM-LMCU) conseguite ai

<p>sensi del D.M. n. 509/99 e del D.M. n.270/2004, più abilitazione professionale e /o particolare qualificazione professionale. Sulla base del profilo e della posizione da ricoprire i bandi di selezione prevedranno gli specifici requisiti e/o titoli di studio o abilitazioni e/o qualificazioni, nonché l'eventuale iscrizione ad ordini professionali per particolari funzioni professionali regolamentate dalla normativa vigente.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 8 - Bandi di selezione</p> <p>1) Le selezioni per le assunzioni a tempo determinato sono indette con Disposizione del Direttore Generale previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.</p> <p>2) Il bando di selezione è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Sezione Concorsi ed esami e sul sito Web dell'Università. E' facoltà dell'Università integrare tali forme di pubblicità con altri mezzi.</p> <p>3) I bandi di selezione indicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la categoria, l'area di inquadramento, il trattamento economico e il numero di posti da ricoprire; - le modalità del procedimento di selezione; - il termine e le modalità di presentazione delle domande; - la menzione dell'obbligo del versamento del contributo di partecipazione da parte dei candidati; - i requisiti generali e specifici richiesti per la partecipazione; - le materie, la sede e il diario delle prove selettive; - le categorie di titoli valutabili ai fini della selezione, nonché il punteggio massimo attribuito alle medesime, nel caso di selezione per titoli ed esami; - la votazione minima richiesta per l'ammissione alla prova orale e per il superamento della stessa; - i titoli che danno luogo a precedenza, ovvero preferenza a parità di punteggio, i termini e le modalità della loro presentazione; - le modalità di comunicazione ai candidati del diario e della sede delle prove; - i criteri per la formazione della graduatoria generale di merito e per l'approvazione della stessa; - le modalità per l'assunzione in servizio. <p>4) I termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, previsti dai bandi, decorrono dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.</p> <p>5) I bandi possono prevedere la possibilità di iscrizione online disciplinandone le modalità nel rispetto della vigente normativa.</p> <p>6) I bandi di selezione debbono espressamente richiamare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 9 – Contributo costi selezione</p> <p>1) I candidati sono tenuti a versare, con le modalità previste dal bando di selezione, un contributo, non rimborsabile, pari a € 15,00.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 10 - Prove d'esame</p> <p>1) I bandi di selezione definiscono il numero e i contenuti delle prove concorsuali ai fini della verifica delle conoscenze e capacità richieste.</p> <p>2) Sulla base del profilo e della posizione da ricoprire, che specificano i requisiti professionali richiesti, saranno previste le tipologie di prove previste: prove scritte o a contenuto teorico-pratico, prove orali e/o colloquio, con l'eventuale previsione di ulteriori prove in relazione alla tipologia e alla complessità delle conoscenze e competenze richieste. E' consentito il ricorso a questionari costituiti da test a risposta multipla o aperta.</p> <p>3) In relazione alle particolari caratteristiche del posto da ricoprire e alla professionalità ricercata, le prove possono consistere in sperimentazioni pratiche il cui contenuto è delineato nel bando di selezione.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 11 - Titoli valutabili</p> <p>1) Nelle selezioni ove sia prevista la valutazione dei titoli, il bando indica quali fra le seguenti tipologie di titoli sono valutabili ed il punteggio massimo ad essi attribuibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>titoli di studio</u> di livello pari o superiore a quello minimo necessario per l'accesso; - <u>titoli di servizio</u>: attività lavorativa di tipo subordinato o parasubordinato prestata presso le Università, presso altre pubbliche amministrazioni o presso datori di lavoro privati in contesti attinenti il profilo richiesto;

<p><u>altri titoli</u>: attività di lavoro autonomo prestate per conto di Università, enti pubblici o datori di lavoro privati in contesti attinenti il profilo richiesto, abilitazioni professionali, attestati di qualificazione professionale, pubblicazioni e qualunque altro titolo non ricompreso nelle precedenti tipologie, purché attinenti all'attività del profilo per cui si concorre.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 12- Commissione esaminatrice</p> <p>1) Le Commissioni esaminatrici delle selezioni di cui al presente regolamento sono composte da esperti nelle materie oggetto delle prove, scelti tra i dipendenti dell'Amministrazione o estranei alla stessa, secondo i criteri individuati all'art.35 e 35 bis del D.Lgs. 165/2001.</p> <p>2) Non possono far parte delle Commissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i componenti del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione, coloro che ricoprono cariche politiche, che sono rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali; - coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (neppure per le funzioni di segretario); - coloro che sono tra loro parenti od affini fino al quarto grado o soggetti legati da vincolo di coniugio nonché coloro che, nello stesso grado, siano parenti od affini di alcuno dei concorrenti o legati da vincolo di coniugio ad alcuno dei medesimi, coloro che abbiano lite pendente, rapporti debitori, che abbiano un rapporto professionale di collaborazione o che siano datori di lavoro privati di alcuno dei concorrenti. <p>3) Nel rispetto di tali principi, le Commissioni sono composte da un minimo di tre membri esperti nelle materie oggetto del selezione, di cui uno con funzioni di Presidente. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un dipendente inquadrato in Categoria non inferiore alla C.</p> <p>4) Alle Commissioni possono essere affiancati dei membri aggiunti per l'accertamento delle conoscenze linguistiche e/o informatiche.</p> <p>5) Possono essere individuati membri supplenti che intervengono in caso di impedimenti gravi e documentati dei membri effettivi.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 13 - Graduatorie di merito</p> <p>1) La graduatoria finale di merito, approvata con disposizione del Direttore Generale, è pubblicata sul sito Internet dell'Ateneo alla pagina dedicata alle selezioni del personale tecnico amministrativo. Dalla data della pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 14 - Esclusioni e discipline specifiche</p> <p>1) Sono esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) I contratti di lavoro a tempo determinato con i dirigenti. b) I contratti a tempo determinato stipulati ai sensi della legge 30/12/2010, n.240.
<p style="text-align: center;">Art. 15 - Disposizioni finali</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) Al personale a tempo determinato assunto sui fondi del budget di Ateneo si applica il CCNL vigente anche in materia di trattamento accessorio 2) Per il personale assunto a tempo determinato per lo svolgimento di programmi o attività nell'ambito di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica, ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici rivolti agli studenti, la cui retribuzione risulti a carico di finanziamenti esterni, anche l'intero trattamento accessorio dovrà risultare a carico dei medesimi finanziamenti esterni e potrà essere erogato solo se rendicontabile su detti finanziamenti. <p>Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento continuano a trovare applicazione le vigenti norme in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e il vigente CCNL.</p>

A conclusione della presentazione dell'atto istruttorio da parte del Dott. **Urru**, riprende la parola il **Rettore** per invitare i presenti a pronunciarsi al riguardo.

Dopo ulteriore breve discussione, col voto unanime dei presenti

Del. n°8/17 S

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA** l'introduzione dell'atto istruttorio da parte del Direttore Generale, Dott. **Urru**;
- VISTO** lo statuto di Ateneo;
- VISTO** il D.lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. e il D.lgs. 15.06.2015, n.81 e s.m.i.
- RILEVATO** che il presente Regolamento dovrà essere presentato al prossimo Consiglio di Amministrazione per il prescritto parere;
- PRESO ATTO** della discussione svoltasi

DELIBERA

- di approvare il "Regolamento disciplinante il reclutamento di personale tecnico amministrativo di qualifica non dirigenziale mediante la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato" come sopra riportato secondo quanto discusso e approvato nel corso della presente seduta.
- di presentare il Regolamento al Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta utile per il parere di competenza.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

8 Sorteggio dei commissari esterni per la commissione giudicatrice della procedura per il reclutamento di n. 1 professore ordinario (D.R. 2.12.2016, n. 209 – avviso pubblicato nella G.U - IV Serie Speciale - n. 99 in data 16.12.2016)

Il **Rettore**, ricorda che con il D.R. n. 209 del 2.12.2016, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale – n. 99 del 16.12.2016 è stata bandita la seguente procedura di chiamata:

Procedura selettiva di chiamata, riservata agli esterni, di n. 1 professore ordinario (D.R. n. 209/2016)

N. posti	Settore concorsuale	Profilo (SSD)	Dipartimento
1	06/D6	MED/26	Scienze Mediche e sanità pubblica

e che i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione sono scaduti il giorno 16 gennaio 2017.

Ricorda, inoltre, che l'art. 8 del Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia di questa Università prevede che le Commissioni giudicatrici siano composte da tre professori di prima fascia inseriti negli elenchi, per settore concorsuale, dei commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica nazionale ex art. 16 L. 240/2010, oppure in possesso dei requisiti per l'inserimento negli stessi elenchi, anche se acquisiti successivamente.

Fa presente che in questi ultimi casi il controllo dei requisiti è effettuato dai Dipartimenti, che verificheranno il possesso del requisito di adeguatezza delle pubblicazioni scientifiche considerando i lavori pubblicati sino alla fine dell'anno 2015 e che fermi i requisiti quantitativi stabiliti per l'inserimento nelle liste dei commissari sorteggiabili ex art. 16 L. 240/2010, la durata dell'arco temporale da prendere in considerazione per la valutazione dei requisiti dovrà essere la stessa utilizzata per l'inclusione nelle medesime liste.

Dichiara che i commissari devono afferire allo stesso settore concorsuale oggetto della procedura di chiamata, o in assenza/indisponibilità al corrispondente macrosettore e che gli stessi devono essere scelti con le seguenti modalità:

- 1) Un componente indicato dal Dipartimento che ha richiesto il posto;
- 2) Uno sorteggiato dal Senato Accademico da una rosa di tre nominativi proposta dal Dipartimento che ha richiesto il posto. Nel caso di rinuncia alla nomina del commissario sorteggiato, il Dipartimento dovrà integrare la rosa e si procederà ad un nuovo sorteggio;
- 3) Uno sorteggiato dal Senato Accademico dalla lista per settore concorsuale dei commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica nazionale ex art. 16 L. 240/2010. Il sorteggio avrà luogo estraendo il posto percentuale di riferimento da applicare a tutti gli elenchi e individuando per ciascuno elenco la posizione (con arrotondamento all'unità superiore) a cui corrisponde il commissario da nominare.

Al commissario così individuato sarà richiesta la disponibilità con formale comunicazione degli Uffici, e nel caso di indisponibilità si seguirà l'ordine dell'elenco fino all'individuazione di un docente disponibile.

Nel caso in cui il commissario individuato sia già inserito in commissione o sia un docente dell'Università di Cagliari, non verrà preso in considerazione e si procederà ad individuarne un altro seguendo l'ordine dell'elenco.

Ciò premesso, poiché il Consiglio del Dipartimento interessato ha già indicato il nominativo del commissario interno e la rosa dei tre nominativi (**All. n°16**), e gli uffici hanno estrapolato dal sito <http://abilitazione.miur.it/> gli elenchi per settore concorsuale degli aspiranti commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica nazionale (**All. n° 17**), invita il Senato Accademico a:

- Sorteggiare un nominativo dalla rosa di tre nominativi proposta dal Dipartimento;
- Sorteggiare il posto percentuale da applicare all'elenco degli aspiranti commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica nazionale ex art. 16 L. 240/2010

Sulla base di quanto suesposto, dà inizio alle operazioni di sorteggio, che vengono espletate dal Capo di Gabinetto del Rettore, Dott.ssa Cagetti.

Nello specifico, per quanto concerne il sorteggio del nominativo da individuare dalla rosa proposta dal Consiglio di Dipartimento, dalla Dott.ssa Cagetti viene estratto dall'urna il numero 2, con la conseguenza che il commissario scelto dal Senato Accademico tra la terna indicata dal Dipartimento sarà quello indicato in corrispondenza del numero 2.

Per quanto riguarda il nominativo da individuare tra l'elenco degli aspiranti Commissari sorteggiabili nella commissione di abilitazione scientifica nazionale ex art. 16 L. 240/2010 si procede ad una estrazione, sempre da parte della Dott.ssa Cagetti, di una sequenza di quattro numeri distinti (da 0 a 99). La sequenza estratta è 17 69 12 12, la quale, preceduta dallo zero, verrà moltiplicata per il numero complessivo dei commissari inseriti nell'elenco relativo al settore concorsuale citato in premessa. Il risultato della moltiplicazione rappresenterà il posto percentuale, che, arrotondato all'unità superiore, determinerà la posizione del commissario da nominare.

Riprende la parola il **Rettore** per ringraziare la Dott.ssa Cagetti, per avere espletato le operazioni di sorteggio.

Appurato pertanto che le operazioni di sorteggio si sono concluse, col voto unanime dei presenti

Del. n°9/17 S

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore ;
VISTA	la Legge n. 240 del 30.12.2010 ed in particolare l'art. 18;
VISTO	il Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia di questa Università, e in particolare l'art. 8;
VISTO	il D.R. 209 del 2.12.2016, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale – n. 99 del 16.12.2016;
VISTA	la delibera del 24.01.2017 con cui il Dipartimento di Scienze Mediche e sanità pubblica ha provveduto a indicare il nominativo di un commissario interno e la rosa di tre nominativi;

PRESO ATTO

della discussione svoltasi

DELIBERA

- dopo le operazioni di sorteggio, risulta sorteggiato dalla rosa di tre nominativi, proposti dal Dipartimento, il seguente commissario (evidenziato in grassetto):

Procedura valutativa di chiamata di n. 1 professore ordinario (D.R. n.209/2016)

N.	Ruolo	Dipartimento	Settore concorsuale	Tipologia procedura	Rosa dei tre nominativi, proff. (Commissario sorteggiato in grassetto)
1)	Ordinario	Scienze Mediche e sanità pubblica	06/D6	Selettiva riservata	1) Carlo Ferrarese – Univ. Milano Bicocca 2) Alessandro Filla – Un. Napoli “Federico II” 3) Giuseppe Vita – Univ. Messina

- il posto percentuale da applicare agli elenchi per settore concorsuale degli aspiranti commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica nazionale ex art. 16 L. n. 240/2010 (**All.n°17**) è lo 0,17 69 12 12

Nell'applicare le suddette percentuali all'elenco, si effettuerà l'arrotondamento all'unità superiore. Se il commissario così individuato, dopo comunicazione formale degli Uffici, non fosse disponibile, si seguirà l'ordine dell'elenco fino all'individuazione di uno disponibile.

- nel caso in cui il commissario individuato sia già inserito in commissione o sia un docente dell'Università di Cagliari, non verrà preso in considerazione e si procederà ad individuare un altro docente seguendo l'ordine dell'elenco

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

Esce il Responsabile del Coordinamento personale docente e concorsi, Dott. **Fallo** (ore **13:45**)

9 Criteri per l'attribuzione dei contributi premiali per finalità di ricerca da destinare ai docenti impegnati in incarichi istituzionali e in quelli correlati alle procedure della didattica con riferimento all'anno 2016

Il **Rettore**, ai fini dell'acquisizione del parere di competenza, sottopone al Senato Accademico i criteri di attribuzione dei contributi di Ateneo ai docenti impegnati in incarichi istituzionali e in quelli correlati alle procedure della didattica, finalizzati ad incrementare le disponibilità di fondi per le attività di ricerca.

Sottolinea che per tali riconoscimenti, sono stati destinati nel bilancio dell'Ateneo 700.000 (settecentomila) euro, da attribuire con riferimento al periodo Gennaio-Dicembre 2016, a seguito della consueta rilevazione da effettuarsi a cura dei competenti uffici della Direzione per la ricerca e il territorio.

Specifica che rispetto a quanto applicato alla precedente annualità ~~si propongono~~ sono state proposte le seguenti integrazioni:

- a) l'inserimento fra i titolari dei contributi premiali, con una quota di 1.000 euro, dei Referenti per la qualità dei Dipartimenti;
- b) l'inserimento fra i titolari dei contributi premiali, con una quota di 2.500 euro, dei Direttori dei centri di servizio di Ateneo.

Propone inoltre di confermare che:

- a) in caso di incarichi multipli, si attribuisca un'unica quota corrispondente all'incarico premiato con il maggiore importo, fatta eccezione per gli incarichi contestuali a quello di componente dei gruppi di lavoro istituzionali a supporto del Rettore che saranno pertanto sommati.
- b) per i componenti di Commissioni, si attribuisca la premialità a quanti abbiano assicurato la presenza ad almeno l'80% delle sedute di lavoro;
- c) i docenti risultino attivi secondo i requisiti previsti dal bando VQR 2011-2014.

Illustra quindi nel dettaglio il prospetto dei contributi premiali unitari:

Incarico	Contributo/Premialità (valori in euro)
Direttore di Dipartimento	3.000,00
Presidente di Facoltà	2.500,00
Coordinatore di Corso di studio	1.750,00
Componente della Commissione paritetica di Facoltà	1.000,00
Referente Erasmus Facoltà	1.000,00
Componente delle Commissioni di Autovalutazione	1.000,00
Responsabile di qualità della Facoltà	1.000,00
Coordinatore di Corso di dottorato con sede amministrativa a Cagliari	1.400,00
Direttore di Scuole di specializzazione di area medica e umanistica	1.400,00
Componente Presidio Qualità	2.000,00
Componente Gruppo di lavoro istituzionale a supporto del Rettore	2.000,00
Referente per la qualità dei Dipartimenti	1.000,00
Direttore di centro di servizio dell'Ateneo	2.500,00

Interviene il Prof. **Carrus** per chiarimenti sulla partecipazione lavorativa e la Dott.ssa **Lusso** in generale sullo svolgimento delle attività da porre in essere per acquisire i contributi premiali.

Riprende la parola il **Rettore** per invitare il Senato Accademico a pronunciarsi sul contenuto della pratica.

Dopo ulteriore breve discussione col voto unanime dei presenti

Del. n°10/17 S

UDITA la relazione del **Rettore**;
VISTO l'art. 13 dello Statuto dell'Università di Cagliari;
PRESO ATTO della discussione svoltasi

DELIBERA

- a) di esprimere parere favorevole sulla proposta e sui criteri per l'attribuzione di contributi premiali ai docenti impegnati in incarichi istituzionali e in quelli correlati alle procedure della didattica nell'anno 2016 secondo lo schema indicato nella presente istruzione;
- b) di sottoporre l'istruzione al Consiglio di amministrazione per le deliberazioni di competenza.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

10 Individuazione di un rappresentante del mondo produttivo o della finanza quale componente del Consiglio direttivo del Centro servizi di Ateneo per l'innovazione e l'imprenditorialità

Il **Rettore** rammenta ai Senatori che, con D.R. n. 2 del 3 Ottobre 2016, è stato formalmente istituito il Centro servizi di Ateneo per l'innovazione e l'imprenditorialità, deputato allo svolgimento delle attività del Contamination Lab, alle attività di promozione d'impresa e alla gestione dell'incubatore universitario di Cagliari, il cui Consiglio direttivo, disciplinato all'art. 7 del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Centro, è composto : *"...dal Rettore o da un suo delegato, dal Direttore del Centro, dal Direttore generale o da un suo delegato, dal Sindaco della città di Cagliari o da un suo delegato, da un rappresentante del mondo produttivo o della finanza individuato dal Senato accademico su proposta del Rettore"*

Sulla base di quanto suesposto, propone al Senato Accademico, quale autorevole rappresentante del mondo produttivo, la nomina del Dott. Lorenzo Di Donato, componente del CdA della Fluorsid S.p.a. con sede nella zona industriale di Macchiareddu, appartenente al Fluorsid Group, quest'ultimo con sedi in Italia, Svizzera, Norvegia, Gran Bretagna.

Sottolinea, in particolare, come la dimensione internazionale del gruppo e il relativo know how, possano costituire un valore aggiunto relativamente al perseguimento delle finalità del Centro servizi.

Invita pertanto i presenti a pronunciarsi in merito.

Dopo breve discussione col voto unanime dei presenti

Del. n°11/17 S

IL SENATO ACCADEMICO

VALUTATA la proposta del **Rettore**;
VISTO l'art. 7 del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Centro Servizi di Ateneo per l'innovazione e l'imprenditorialità;
PRESO ATTO della discussione svoltasi

DELIBERA

di accogliere la proposta del Rettore e individuare il dott. Lorenzo Di Donato quale rappresentante del mondo produttivo in seno al Consiglio direttivo del Centro servizi di Ateneo per l'innovazione e l'imprenditorialità.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

11 Adesione all'Istituto Nazionale di Neuroscienze (INN)

Il **Rettore** sottopone all'attenzione del Senato Accademico la proposta formulata dal Dipartimento di Scienze Biomediche, in data 21/10/2016 riguardante l'adesione all' "Istituto Nazionale di Neuroscienze".

Ricorda che partecipano all'Istituto Nazionale di Neuroscienze (INN) le Università degli Studi di Brescia, Ferrara, Torino e Verona.

Fa presente che l'INN è un Consorzio fondato nell'anno 2005, riconosciuto giuridicamente dal MIUR con D.M. del 14 dicembre 2007, pubblicato sulla G.U. del 4 gennaio 2008, al quale partecipano le Università di Brescia, Ferrara, Torino e Verona ed è costituito da centri di ricerca universitari che operano nel campo delle Neuroscienze.

Evidenzia, inoltre, che il Consorzio non ha finalità di lucro e ha quali obiettivi principali della propria attività:

- promuovere l'integrazione tra le attività di ricerca degli istituti che ne fanno parte;
- favorire la formazione dei ricercatori istituendo validi corsi di dottorato per studenti italiani e stranieri e organizzando gruppi di lavoro interdisciplinari;
- monitorare la percezione pubblica delle neuroscienze e promuovere la corretta divulgazione e il confronto con i cittadini.

Fa presente, infine, che l'adesione prevede il pagamento di una quota annua di €2.500,00 che sarà a carico della dotazione assegnata alle sezioni di Neuroscienze e di Neuroscienze e Farmacologia Clinica in

relazione al numero dei docenti e dei ricercatori che vi aderiranno ed invita quindi il Senato Accademico ad esprimersi sulla proposta di adesione all'Istituto Nazionale di Neuroscienze (INN)

Dopo relativa discussione, col voto unanime dei presenti

Del. n°12/17 S

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del **Rettore**;
VISTO lo Statuto di ateneo emanato con D.R. n. 339 del 27/03/2012 e s.m.i.;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche riunitosi in data 21/10/2016

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole all' adesione all'Istituto Nazionale di Neuroscienze (INN).
- la presente delibera verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione per gli adempimenti di competenza.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

12 Centro Interdipartimentale per lo Studio dei documenti Storico-Filologico-Letterari (DISDSFL)

Il **Rettore** sottopone al parere del Senato Accademico la proposta, formulata dai dipartimenti di Storia, Beni Culturali e Territorio e di Filologia, Letteratura, Linguistica, di costituire il Centro Interdipartimentale per lo studio dei documenti Storico-Filologico-Letterari.

Fa presente che secondo la vigente normativa il DISDSFL avrà autonomia funzionale, ma non amministrativa e contabile, e lo stesso non potrà essere assegnatario di personale tecnico-amministrativo.

Informa i presenti che le finalità del Centro sono quelle di svolgere attività di ricerca scientifica, edizione di testi e documenti, formazione di giovani studiosi e divulgazione rivolta al territorio in cui opera l'Università di Cagliari, in collaborazione col mondo nazionale e internazionale degli studi, con particolare riferimento all'ambito euromediterraneo e alle realtà insulari.

Ricorda che il Centro, avvalendosi del supporto della Direzione per la Didattica ed in particolare del "Settore Mobilità Studentesca", intende organizzare attività seminariali incentrate su contenuti storico-filologico-letterari destinate a studenti del nostro Ateneo e di altri Atenei, con specifica attenzione ai contenuti storici multiculturali e alle tematiche concernenti la varietà linguistica e le forme della traduzione.

Il centro intende, inoltre, promuovere la costituzione di repertori, in forma cartacea ed elettronica, di bibliografie, corpora di documenti (anche in traduzione), dati, fotografie, filmati, etc.

Fa presente, inoltre, che il Centro avrà durata di 6 anni e potrà essere rinnovato per uguale periodo con delibera del Consiglio del Centro da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica.

Rende noto, anche, che il Direttore del Centro è nominato con decreto rettorale ed è individuato tra i docenti di ruolo a tempo pieno a seguito dell'elezione da parte del Consiglio del Centro.

Comunica, infine, che l'incarico del Direttore è di durata triennale rinnovabile una sola volta.

Del. n°13/17 S

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA** la relazione del **Rettore**;
- VISTO** il verbale del 05.02.2016 del consiglio di Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica;
- VISTO** il verbale del 13.07 2016 del consiglio di Dipartimento Storia, Beni Culturali e Territorio;
- VISTA** la proposta di regolamento per l'istituzione del Centro Interdipartimentale per lo studio dei documenti Storico-Filologico-Letterari;
- PRESO ATTO** della discussione svoltasi

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale per lo studio dei documenti Storico-Filologico-Letterari e di approvare il Regolamento per il funzionamento del medesimo (**All. n°18**).

Letto approvato e sottoscritto

Il Segretario
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

- 13 Facoltà di Ingegneria e Architettura – Contratto a titolo gratuito per attività di insegnamento, mediante chiamata diretta di esperti di alta qualificazione - art. 23 comma 1 Legge 240/2010 –A.A. 2016-17 -2 semestre**

Il **Rettore** segnala ai componenti del Senato Accademico che il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed

Elettronica e la Facoltà di Ingegneria e Architettura, rispettivamente nelle sedute del 28.10.2016 e del 3.11.2016, hanno deliberato l'attribuzione mediante chiamata diretta di un insegnamento risultante vacante per l'anno accademico 2016/2017, al Prof. Ignazio Marongiu quale esperto di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum, ai sensi del comma 1 dell'art. 23, L.240/10.

Sottolinea che l'incarico di insegnamento del "Modulo: Veicoli elettrici" SSD ING-IND/32 (II anno – II semestre - 5 CFU – 50 ore) dei Corsi di L.M. in Ingegneria Elettrica e in Ingegneria Energetica dovrà essere conferito, a titolo gratuito, al Prof. Ignazio MARONGIU, già professore di I fascia del SSD ING-IND/32, cessato dal servizio l'1.10.2016 per raggiunti limiti di età.

Segnala altresì che ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato, emanato con DR n. 217 del 5 dicembre 2016, la verifica di congruità del curriculum scientifico e professionale da parte del Nucleo di Valutazione, non è richiesta per i docenti dell'Ateneo in quiescenza afferenti al medesimo SSD. Fa presente, inoltre, che è stato rispettato il limite del 5% dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso la Facoltà per l'attribuzione degli incarichi gratuiti.

Non essendoci altri interventi in merito, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Dopo ulteriore breve discussione, col voto unanime dei presenti

Del. n°14/17 S

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore ;
VISTO	l'art. 23 della legge n. 240 del 30.12.2010
VISTA	la delibera adottata dal consiglio della Facoltà di ingegneria e architettura del 03.11.2016, di questo Ateneo
VISTO	il Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato
PRESO ATTO	della discussione svoltasi

DELIBERA

di autorizzare, ai sensi dell'art. 23 comma 1 della Legge n. 240/2010, per lo svolgimento di attività di insegnamento nell'A.A. 2016/2017 2° semestre, la stipula del contratto a titolo gratuito con il Prof. Ignazio Marongiu, quale esperto di alta qualificazione secondo le modalità e per la disciplina indicata in premessa.

Letto approvato e sottoscritto

Il Segretario
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

14 Facoltà di Studi Umanistici: ammissione italiani/comunitari e stranieri in possesso di titolo di studio conseguito all'estero (immatricolazioni A.A. 2016/2017)

Il **Rettore** sottopone all'attenzione del Senato Accademico le proposte dei seguenti Consigli di Classe riferite agli studenti sottoindicati:

FACOLTA' DI STUDI UMANISTICI - Consiglio di Classe di laurea in L-11 – Lingue e Culture Moderne e L-12 – Mediazione Linguistica- Corso di Laurea in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica, Classe di laurea LM-37 – Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane - Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane, Classe di Laurea LM-94 – Traduzione Specialistica e Interpretariato - Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi

1. Elina Berzupe, matricola 32/19/65896, cittadina lettone, nata a Riga (Lettonia) il 01/08/1990 e residente a Cagliari, in possesso di "Attestat" Diploma di istruzione secondaria di secondo grado conseguito presso la Scuola secondaria pubblica n. 25 della città di Riga dopo 12 anni di scolarità complessiva;
2. Elena Constantin, matricola 32/19/65671, cittadina rumena, nata a Bucarest (Romania) il 14/04/1978, residente a Soleminis (Cagliari), in possesso del "Diploma de Bacalaureat" conseguito presso Liceul Teoretic Dante Alighieri di Bucarest dopo 12 anni di scolarità complessiva;
3. Liudmila Matveeva, matricola 32/19/65675,), cittadina russa, nata a Novosibirsk (Russia - Federazione Russa) il 18/02/1993, residente a Novosibirsk, in possesso del diploma di scuola media superiore conseguito presso la Scuola d'Istruzione Media Superiore n°56 di Novosibirsk e del titolo rilasciato dall'Università statale pedagogica di Novosibirsk, conseguito dopo 16 anni di scolarità complessiva;
2. Aluska Maria Raia Epaminondas, matricola 32/19/65953, cittadina brasiliana, nata a Campina Grande (Brasile) il 28/05/1982, residente a Sao Bernardo do Campo (Brasile) in possesso dell'Attestato di scuola secondaria di secondo grado conseguito presso Escola Estadual Dr. Elpidio de Almeida - Campina Grande - Brasil dopo 12 anni di scolarità complessiva;
4. Anna Tatarbieva, matricola 32/19/65685, cittadina russa, nata a Magdan (Russia - Federazione Russa) il 18/02/1993, residente a Magdan, in possesso dell'Attestato di scuola media superiore conseguito presso la Scuola d'Istruzione Media Superiore Ginnasio n°30 di Magadan e del certificato rilasciato dall'Università statale Nord-Est di Magdan attestante il superamento degli esami del primo anno conseguito dopo 16 anni di scolarità complessiva;
5. Matteo Zucca, matricola 99/CS/66379, nato a Cagliari il 22/12/1974, residente a Quartu S. Elena in possesso del Bachelor of Arts conseguito presso l'Università di Derby (Inghilterra).

Seduta del 3/11/2016 del Consiglio di Classe di laurea in L-11 – Lingue e Culture Moderne e L-12 – Mediazione Linguistica- Corso di Laurea in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica, Classe di laurea LM-37 – Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane - Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane, Classe di Laurea LM-94 – Traduzione Specialistica e Interpretariato - Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi

IMMATRICOLAZIONI STUDENTI CON TITOLO DI STUDIO STRANIERO

La prof.ssa Szöke presenta, per l'approvazione in Consiglio, le richieste di immatricolazione studenti con titolo straniero, per l'anno 2016/2017:

1. Elina Berzupe, matricola 32/19/65896, nata a Riga (Lettonia) l'1/08/1990;

2. Elena Constantin, matricola 32/19/65671, nata a Bucarest (Romania) il 14/04/1978;
3. Liudmila Matveeva, matricola 32/19/65675, nata a Novosibirsk (Federazione Russa) il 18/02/1993;
4. Aluska Maria Raia Epaminondas, matricola 32/19/65953, nata a Campina Grande (Brasile) il 28/05/1982;
5. Anna Tatarbieva, matricola 32/19/65685, nata a Magdan (Federazione Russa) l'8/02/1993.

Propone l'approvazione della domanda di iscrizione ai seguenti corsi singoli presentata da Matteo Zucca (99/CS/66379), nato a Cagliari il 22/12/1974.

Il Consiglio approva tutte le proposte presentate dalla prof.ssa Szőke.

Seduta del Consiglio di Facoltà di Studi Umanistici del 15/12/16

La Presidente comunica che la Segreteria Studenti competente per i corsi dell'Area delle Lingue e della Letterature Straniere ha trasmesso alla Presidenza, con nota dell'8 novembre u.s., copia della documentazione presentata da studenti, in possesso di titolo di studio straniero, che hanno chiesto

l'immatricolazione al corso di laurea in Lingue e culture per la mediazione linguistica e ai corsi singoli. Su tali richieste si è già espresso positivamente il Consiglio delle classi di laurea L-11 - Lingue e Culture Moderne e L-12 -Mediazione Linguistica (Corso di Laurea in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica), LM-37- Lingue e Letterature moderne europee e Americane (corso di laurea magistrale in Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane) e LM-94 - Traduzione Specialistica e Interpretariato - (Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica dei testi) , con delibera del 3 Novembre 2016.

In particolare, nella suindicata delibera, sono state approvate le seguenti richieste di immatricolazioni studenti con titolo straniero per l'anno 2016/2017:

Domande di immatricolazione al primo anno del corso di laurea in Lingue e culture per la Mediazione linguistica:

I. Elina Berzupe, matricola 32/19/65896, nata a Riga (Lettonia) l' 1/08/1990 da immatricolare al Corso di laurea in Lingue e culture per la mediazione L-11 (Lingua straniera A inglese, Lingua straniera B tedesco);

Elena Constantin, matricola 32/19/65671, nata a Bucarest (Romania) il 14/04/1978 da immatricolare al Corso di laurea in Lingue e culture per la mediazione L-11 (Lingua straniera A inglese, Lingua straniera B francese);

Liudmila Matveeva, matricola 32/19/65675, nata a Novosibirsk (Federazione Russa) il18/02/1993 da immatricolare al Corso di laurea in Lingue e culture per la mediazione L-12 (Lingua straniera A inglese, Lingua straniera B francese);

Aluska Maria Raia Epaminondas, matricola 32/19/65953, nata a Campina Grande (Brasile) il 28/05/1982 da immatricolare al Corso di laurea in Lingue e culture per la mediazione L-11 (Lingua straniera A inglese, Lingua straniera B spagnolo);

Anna Tatarbieva, matricola 32/19/65685, nata a Magdan (Federazione Russa) l'8/02/1993 da immatricolare al Corso di laurea in Lingue e culture per la mediazione L-12 (Lingua straniera A inglese, Lingua straniera B spagnolo).

Domanda di iscrizione ai corsi singoli di seguito precisati presentata da Matteo Zucca (99/CS/66379), nato a Cagliari il 22/12/1974, in possesso di titolo di studio straniero, che intende recuperare i debiti in vista dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne europee e americane (curriculum Cooperazione e mediazione culturale):

- Lingua inglese I (Lingue e culture per la mediazione linguistica), 12 CFU
- Lingua inglese 2 (Lingue e culture per la mediazione linguistica), 9 CFU
- Lingua inglese 3 (Lingue e culture per la mediazione linguistica), 9 CFU
- Linguistica generale (Lingue e Comunicazione), 12 CFU
- Linguaggi del cinema, della televisione e dei new media (Scienze della comunicazione), 12 CFU.

Il Consiglio di Facoltà approva.

Sulla base di quanto suesposto, invita i presenti a pronunciarsi al riguardo

Dopo breve discussione, col voto unanime dei presenti

Del. n°15/17 S

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore ;
VISTO	lo Statuto dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 339 del 27/3/2012 in G.U. n°89 del 16/4/2012;
VISTA	la relazione dell'ufficio competente;
VISTE	le norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari a.a. 2016/17 del M.I.U.R.;
VISTI	gli articoli n°147 e n°332 del T.U., approvato con R.D. 31/8/1933, n°1592;
VISTE	le deliberazioni del Consiglio di Corso di laurea e del Consiglio di Facoltà;
PRESO ATTO	della discussione svoltasi

DELIBERA

gli studenti Berzupe Eline, Constantin Elena, Matveeva Liudmila, Raia Epaminondas Aluska Maria, Tatarbieva Anna e Zucca Matteo ammessi all'immatricolazione per l'A.A. 2016/2017 in conformità con quanto deliberato dai competenti Consigli

Letto approvato e sottoscritto

Il Segretario
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

15 Ammissione studenti extra comunitari ai corsi Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

Il **Rettore** sottopone all'approvazione del Senato Accademico, la delibera assunta dalla Giunta del Consiglio di Corso di Laurea in Economia e Gestione Aziendale in data 04/11/2016, che ha espresso parere favorevole alla richiesta di immatricolazione della studentessa extra comunitaria di seguito indicata:

Silva Neusa Fernandes Felipe Da, nata a Luanda (Angola) il 11/11/1996, di cittadinanza angolana, in possesso del titolo di studio denominato "Certificado de habilitacoes curso tecnico de contabilidade e gestao", conseguito presso l'Istituto Superiore di Economia di Luanda (Angola) in data 05/01/2015 al termine di 12 anni di scolarità complessiva, chiede l'immatricolazione al primo anno del corso di laurea in Economia e Gestione Aziendale.

Dopo relativa discussione, col voto unanime dei presenti

Del. n°16/17 S

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore ;
VISTO	lo Statuto dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 339 del 27 marzo 2012;
VISTO	il Regolamento sulle carriere amministrative degli studenti, approvato con D.R. n. 456 del 28 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA	la circolare M.I.U.R. n°6589 del 16/04/2015, recante disposizioni per l'immatricolazione degli studenti stranieri e comunitari per l'A.A. 2015/16;
VISTA	la delibera della Giunta del Consiglio di Corso di Laurea in Economia e Gestione Aziendale del 04/11/2016
PRESO ATTO	della discussione svoltasi

DELIBERA

di ammettere la studentessa Silva Neusa Fernandes Felipe Da al primo anno del corso di laurea in Economia e Gestione Aziendale (L.18) per l'A.A. 2016/17, in conformità con quanto deliberato dalla competente Giunta di Consiglio di Corso.

Letto approvato e sottoscritto

Il Segretario
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

RISPOSTE ED INTERROGAZIONI:

a) Risposta all'interrogazione Studenti sulle spese del C.U.S.

Il Rettore illustra agli studenti la risposta all'interrogazione sulle spese del C.U.S. presentata dal gruppo di UniCa 2.0 nella precedente seduta del 20/12/2016:

Nella scorsa seduta del 20 dicembre 2016 i rappresentanti degli studenti in senato accademico hanno formulato un'interrogazione dal titolo Spese del CUS.

Nell'interrogazione chiedevano: 1) puntuali chiarimenti riguardo le spese del CUS, tra investimenti finalizzati e a scopo libero per il totale dei fondi ad esso erogati dall'Università di Cagliari; 2) Generali delucidazioni sull'attività in corso al CUS e su eventuali progetti che intende promuovere a vantaggio degli studenti dell'Università di Cagliari.

Per ciò che attiene al primo quesito si ricorda che, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto di Ateneo, è istituito il Comitato per lo sport universitario (di seguito denominato CSU) della durata di un biennio accademico (attualmente è in carica il comitato aa.aa. 2016/18), presieduto dal Prof. Francesco Mola, in qualità di delegato del Rettore e composto da due membri designati C.U.S.I. (l'Avv. Nicola Aprile e il Dott. Giovanni Ippolito), dal Direttore Generale Dott. Aldo Urru e dai due rappresentanti degli studenti eletti nel 2016 Sig. Daniele Desogus e Sig. Paolo Mattia Sarais.

Il Comitato così istituito, limitatamente ai fondi Ministeriali assegnati ai CUS sulla base dell'attività svolta nell'anno precedente, ai sensi della L.394/77 e s.m.i. e della Convenzione quadro con il CUSI (Comitato Universitario Sportivo Italiano), annualmente esamina ed approva il programma dell'attività sportiva universitaria che il CUS intende realizzare in favore degli studenti universitari nell'anno successivo e il relativo bilancio di previsione; la relazione e il conto consuntivo nonché il relativo dettaglio delle uscite sostenute nell'anno precedente.

Lo scorso 23 gennaio 2017, si è svolta la riunione del Comitato (assenti entrambi gli studenti) nella quale sono stati esaminati ed approvati la Relazione dell'attività svolta e il relativo conto consuntivo anno 2015, una variazione al Bilancio di previsione 2016 (trasferimenti ministeriali per il 2016 pari a €178.903,28), la Relazione a il Bilancio di Previsione 2017, nonché la programmazione delle attività sportive universitarie anno 2017. In riferimento al Conto Consuntivo si specifica che, in aggiunto al documento contabile richiesto per legge, il Comitato di Cagliari esamina da un paio di anni anche il documento recante, per ciascuna categoria di spesa, il dettaglio di ciascuna voce di spesa a gravare sui fondi ministeriali.

L'attività di vigilanza e controllo dell'Ateneo non si esaurisce con l'attività posta in essere dal Comitato, così come disciplinata dalle norme nazionali vigenti, ma prevede una verifica anche delle spese sostenute con la contribuzione studentesca e con il finanziamento sul budget di Ateneo. E' proprio in questa logica che il CUS Cagliari annualmente trasmette all'Amministrazione per l'esame e la relativa validazione i documenti contabili approvati dal Consiglio Direttivo del proprio Centro, corredato dell'elenco delle attività sportive universitarie poste in essere e la relative voci di spesa sostenute. Del Consiglio Direttivo del CUS Cagliari appena citato, fanno parte due rappresentanti del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo stesso, ossia il Prof. Guido Mula e il Sig. Giuseppe Esposito. Il Consiglio Direttivo esamina ed approva il Bilancio preventivo e consuntivo del centro Universitario Sportivo, nonché la programmazione di tutte le attività inerenti il CUS Cagliari.

I rappresentanti degli Studenti del gruppo di UniCa 2.0 ringraziano il Rettore per l'acquisizione della relativa risposta.

b) Risposta all'interrogazione sull'istituzione con urgenza di un tavolo di confronto relativo alla questione della contribuzione studentesca viste le recenti modifiche apportate dalla legge di bilancio 2017

Il **Rettore** illustra agli studenti la risposta all'interrogazione sulle spese del C.U.S. presentata dal gruppo di UniCa 2.0 nella precedente seduta del 20/12/2016:

Nella seduta del Senato Accademico del 20 dicembre 2016 è stata presentata un'interrogazione relativa all'istituzione con urgenza di un tavolo di confronto relativo alla questione della Contribuzione Studentesca viste le recenti modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2017.

In particolare la richiesta tende ad ottenere un tavolo di discussione tra i rappresentanti degli studenti, gli uffici tecnici e gli organi di governo dell'Ateneo per analizzare gli effetti della nuova previsione della contribuzione studentesca a livello nazionale, in modo da poter pianificare l'azione dell'Ateneo, recepire massimamente gli effetti positivi e limitarne eventuali effetti penalizzanti per l'Ateneo e per i suoi studenti. Si riferisce al beneficio, previsto dall'articolo 3.4, della riduzione del 10% delle tasse di iscrizione versate per gli studenti che conseguano nel corso di un anno solare almeno 50 CFU.

Il Rettore nel valutare positivamente la richiesta in argomento ritiene opportuna la costituzione del tavolo tecnico che sarà presieduto dal Prorettore Vicario Prof. Francesco Mola e sarà composto, dal Direttore Generale o un suo delegato e dal Presidente del Consiglio degli studenti o un suo delegato individuato tra i Rappresentanti degli studenti eletti in Senato Accademico.

I rappresentanti degli Studenti del gruppo di UniCa 2.0 ringraziano il Rettore per l'acquisizione della relativa risposta.

c) Risposta all'interrogazione sugli interventi a favore di una maggior partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale

Il **Rettore** illustra agli studenti la risposta all'interrogazione sulle spese del C.U.S. presentata dal gruppo di UniCa 2.0 nella precedente seduta del 20/12/2016::

In riferimento all'interrogazione presentata dai Rappresentanti degli studenti in Senato Accademico del gruppo di UniCA 2.0 concernente **gli interventi a favore di una maggiore partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale**, si fa presente quanto segue:

I programmi di mobilità internazionale nascono per incoraggiare interazioni positive tra persone di diversa estrazione sociale e mirano alla promozione dell'equità e dell'inclusione facilitando l'accesso ai partecipanti provenienti da ambienti svantaggiati e con minori opportunità. Per questi motivi i programmi non prevedono tra i requisiti di attribuzione delle borse la condizione economica dello studente. Solo il programma Erasmus studio prevede un contributo aggiuntivo per gli studenti che versano in condizioni di disagio socio-economico.

La nostra Università è consapevole del fatto che l'insufficiente disponibilità di mezzi economici può costituire un ostacolo alla mobilità da parte degli studenti per la difficoltà a sostenere i costi di un soggiorno all'estero.

L'Ateneo, con le limitate risorse finanziarie attualmente disponibili, ha avviato una strategia per il sostegno alla partecipazione degli studenti con minori opportunità nei programmi di mobilità internazionale per fare in modo che tutti i partecipanti a tali programmi riescano a ottenere pieno vantaggio dalle possibilità di formazione personale e professionale di dimensione internazionale.

In particolare gli interventi consistono in:

- fare in modo che tutti gli studenti in mobilità, selezionati sulla base del merito accademico e per effetto delle competenze linguistiche possedute, ricevano un contributo aggiuntivo per i costi della mobilità anche grazie al sostegno finanziario offerto dal Miur e soprattutto dalla Regione Autonoma della Sardegna;
- incrementare la rete delle Istituzioni internazionali (Università e Imprese) partner di UNICA per moltiplicare le opportunità di studio e formazione all'estero in modo tale da offrire agli studenti in mobilità la possibilità di beneficiare della ospitalità delle strutture straniere disponibili senza il pagamento di ulteriori tasse di iscrizione;

- consentire che durante il periodo di mobilità gli assegnatari delle borse di mobilità mantengano il diritto a beneficiare delle borse per il diritto allo Studio Universitario;
- incoraggiare la mobilità internazionale degli studenti universitari provenienti da condizioni socio-economiche svantaggiate mettendo a loro disposizione risorse finanziarie aggiuntive destinate all'integrazione della borsa di mobilità per il programma Erasmus studio.

Relativamente all'ultimo punto nel piano per la Mobilità internazionale, approvato in data 20.12.2016, è stato previsto che una quota parte del cofinanziamento comunitario pari a € 25.000,00 venga assegnata agli studenti Erasmus+ studio che versano in condizioni di disagio socio-economico (d'importo pari a 200 euro per ogni mensilità dello scambio Erasmus+) attraverso l'emanazione di un'apposita selezione con cui verrà richiesto ai potenziali beneficiari di presentare la documentazione atta a certificare il possesso di:

- un Indicatore di Situazione Economica Equivalente Universitario corrente (ISEU) non superiore a € 23.000;
- un Indicatore di Situazione Patrimoniale Equivalente Universitario (ISPE) non superiore a € 50.000.

Relativamente ai numeri della mobilità, occorre evidenziare che l'impegno degli ultimi due anni ha portato ad un sensibile incremento degli studenti in uscita a partire dall'A.A. 2015-16, numeri che si prevede di aumentare ulteriormente nel prossimo anno accademico, anche grazie ai servizi informativi e di accompagnamento che saranno attivati presso le Facoltà.

In ogni caso si manifesta ampia disponibilità alla creazione di un tavolo di discussione tra i rappresentanti degli studenti, le strutture amministrative preposte all'internazionalizzazione e gli organi politici di Ateneo per incrementare i numeri della mobilità studentesca e rendere l'Università di Cagliari un'Istituzione "Internazionale" che sa alimentare la crescita di quella "generazione di studenti mobili", di cittadini consapevoli e formati, in grado di accedere meglio e prima al mercato del lavoro europeo e mondiale.

A questo proposito si segnala che il pro-rettore per l'internazionalizzazione prof.ssa Carucci parteciperà alla prossima seduta del Consiglio degli Studenti proprio per confrontarsi sul tema dell'internazionalizzazione.

I rappresentanti degli Studenti del gruppo di UniCa 2.0 ringraziano il **Rettore** per l'acquisizione della relativa risposta.

Interrogazione sull' "Istituzione di una Commissione di Studio dell'Ateneo sul tema della Residenzialità"

Il **Rettore** illustra ai componenti del Senato Accademico l'interrogazione sull' "Istituzione di una Commissione di Studio dell'Ateneo sul tema della Residenzialità" (**All. n°19**) presentata dai rappresentanti degli Studenti del gruppo di UniCa 2.0 nel corso della presente seduta..

A conclusione della illustrazione della suddetta interrogazione, interviene il Prof. **Sanna** per ricordare ai presenti, come già evidenziato in altre circostanze, che il Dipartimento di Architettura ha stipulato con il Comune di Cagliari un accordo per la riqualificazione del Centro storico nel quale potrebbe essere fatto rientrare a pieno titolo anche uno studio di fattibilità sul tema della residenzialità avanzato dagli studenti. Per questo motivo dichiara di essere favorevole alla creazione di un gruppo di lavoro, costituito da docenti dell'Ateneo, rappresentanti degli studenti, politici e tecnici, capace di individuare soluzioni propositive su tali problematiche al fine di addivenire in futuro ad una visione della città qualificabile a tutti gli effetti come "Cagliari città universitaria".

Il **Rettore**, valutato il contenuto dell'interrogazione, anticipa ai richiedenti che nel corso della mattinata del 31/01/2017, durante i lavori della III Commissione del Consiglio regionale, presieduta dall'on. Francesco Sabatini, sulla manovra di Bilancio 2017 - 2019, ribadirà il principio secondo il quale investire qualitativamente e quantitativamente sui giovani, sulla loro istruzione, sul loro futuro significa puntare in

maniera decisa alla crescita economica della Sardegna e solleciterà vivamente la risoluzione dei problemi sul tema della residenzialità per gli studenti fuori sede richiedendo con forza la definizione dei lavori di ammodernamento della casa dello studente di Via Monte Santo, oltre la riapertura della struttura di Via Roma e la risoluzione dei problemi di viabilità collegati a tutta l'area prospiciente il futuro Campus Universitario di Viale La Playa.

I rappresentanti degli Studenti del gruppo di UniCa 2.0 ringraziano il **Rettore** per l'acquisizione della relativa risposta.

Il **Rettore** dichiara chiusa la seduta alle ore **14:00**.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Segretario
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore
(Prof.ssa Maria Del Zompo)